

Giornale di Bordo



2° CIRCOLO DIDATTICO
"SAN GIOVANNI BOSCO" • TERLIZZI
Tel. 080.3516314 • email: bae168001@istruzione.it
www.secondocircolobosco.gov.it



GIUGNO 2022
Numero unico XXIII Edizione

*Ogni individuo ha il potere
di fare del mondo un posto migliore*
(Sergio Bambarén)

Sommario

Editoriale.....	Pag. 1	Diversamente carta.....	» 20
Le iniziative di Legambiente: Festa dell'albero	2	Libri a spasso.....	» 20
Non ti scordar di me	» 3	Tra le pagine del libro "Cuore"	» 21
Progetto Continuità e Open Day	» 3	Amici di Greta	» 21
Amici speciali	» 4	L'Italia ripudia la guerra.....	» 22
From saddy to happiness-Un viaggio verso la felicità	» 4	Natale tra realtà e fantasia.....	» 22
Viaggio nel mondo degli affetti.....	» 5	Alla scoperta dei tesori del nostro paese.....	» 23
Viva il carnevale	» 6	Un albero per il futuro	» 23
Un giorno in blu	» 7	Tra scienza e divertimento.....	» 24
La biblioteca viene a scuola	» 7	Sguardo al passato: A-B...1-5"	» 24
Un sorriso per la pace.....	» 8	A tutta logica per i bimbi.	» 25
Imparare giocando: un binomio vincente!.....	» 8	Let's play with Gingerbread man and artsteps!.....	» 25
È nel donare che riceviamo	» 9	La parità di genere.....	» 26
Scuola dell'infanzia "De Napoli": "Giro, giro...mondo"	» 10	Progetto di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento	» 26
Alla scoperta di una pianta...antica e della sua storia	» 11	Nello spazio con il piccolo Principe.....	» 27
Bellezze al... fresco	» 12	A scuola da una campionessa	» 27
Scuola dell'infanzia "N. Quercia": "Festa dell'albero"	» 13	"Avventure in...Movimento"	» 28
La scuola San G. Bosco protagonista del Salone Internazionale del libro di Torino	» 14	Il calendario dell'inclusione	» 29
Orto in cassetta e poi.....	» 14	PON-FSE 2014-2020 "Una Scuola per tutti"	» 29
Scuola dell'infanzia "Pacecco": "A...A...A cercasi capanna-"Ricic-arte a Natale"-Le5R"	» 15	Prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.....	» 30
Un giorno in...redazione	» 16	Percorsi laboratoriali tra Scuola ed Enti Educativi Territoriali.....	» 31
Vietato non leggere!.....	» 16	"PAGINE DI SCUOLA" -Diario scolastico	» 32
A scuola di Costituzione.....	» 17	Appuntamento con le finali delle Olimpiadi della Natematica	» 32
La musica nel cuore	» 18	Imparando a suon di note	» 33
Impariamo ad essere SOSTENIBILI.....	» 19	Icone bizantine in stile colouring books	» 33
Marcia per la traiana	» 19	About war we think	» 33

La nostra Redazione

BARIONE GIUSEPPE
CAGNETTA ADRIANO
CATALDI MARIA
CONTALBO CARMELARITA
DE LEO GRETA
DE LUCIA EMMA
DE PALMA MARINELLA
DELL'OLO GIUSEPPE
FRACCHIOLLA EMANUELE
FUMAROLA ANNA
IANNELLI DAVIDE
MASTRORILLI MICAELA
MASTRORILLI SERENA
PAPARELLA ELISA
PATRUNO RAFFAELLA
PELLEGRINI SALVATORE
PESCINA SAMUELE
RANIERI CAMILLA
RICCI SILVIA
RUGGIERO MARTINA
SCHIRALDI ANTONELLA

SFORZA MARIAROSARIA
SORANNO ANGELAANTONIA
TAMBORRA CARLO
TESORO AURORA
VALLETTA GIOELE

Insegnanti responsabili del progetto

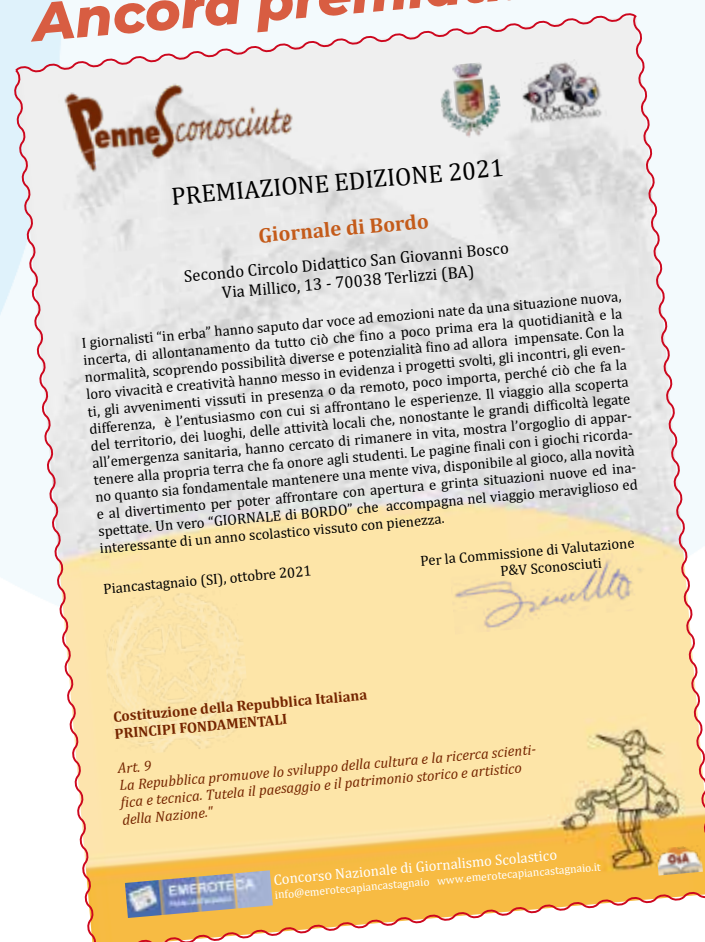
Dell'Aquila Anna
de Palma Letizia
Petruzzella Antonia

Grafici disegnatori

Patruno Raffaella
Schiraldi Antonella
Barione Giuseppe
Valletta Gioele
De Leo Greta
Cagnetta Adriano

Grafica e stampa: CENTRO STAMPA TERLIZZI
Via Sarcone, 67 • www.centrostampaterlizzi.it

Ancora premiati!



Giornale
di Bordo



Editoriale

Carissimi,

eccomi qui, per il terzo anno scolastico a scrivere l'editoriale, con immensa gioia e soddisfazione, il nostro GIORNALE DI BORDO andrà in stampa e prenderà il "volo".

Il progetto rimane sempre lo stesso, ma i protagonisti cambiano, diventano sempre più numerosi. Sì sto parlando proprio di loro: i nostri ragazzi!!!

Proprio loro, con le loro idee e con il loro entusiasmo permettono a questo "giornalino di istituto" di esistere, di rinnovarsi e di raccontare il nostro modo di fare scuola, di essere scuola...

Cari lettori, pensavate forse che vi avremmo abbandonati?!?! Assolutamente no! Ci siamo messi al lavoro fin dal primo giorno di scuola e, come sempre le attività programmate sono state molteplici e tutte entusiasmanti e, per raccontarvele tutte, sarebbe necessaria un'enciclopedia, piuttosto che un giornalino.

In questi ultimi giorni di scuola, dopo due anni "particolari", ci siamo resi conto di aver vissuto un anno denso di eventi, manifestazioni, progetti, grazie all'aiuto degli insegnanti, senza i quali questo giornale non avrebbe potuto vedere la luce. Avevamo tante cose da dire, i nostri alunni hanno avuto bisogno di comunicare e di condividere i loro vissuti e, noi scuola, abbiamo voluto dare voce ai loro silenzi, restituendo loro una parvenza di normalità. Sono stati raccontati avvenimenti della nostra quotidianità, in quanto il nostro GIORNALE DI BORDO vuole essere una finestra privilegiata sul mondo scolastico per presentare una scuola dinamica, vivace e straordinariamente legata al territorio. Questa è la nostra scuola che investe tutte le proprie energie perché i ragazzi si sentano al centro del loro percorso didattico, protagonisti del loro sapere e saper fare, una scuola che, pur rimanendo legata al passato, è proiettata verso il futuro, ben consapevole che non si costruisce il domani se non si fa tesoro di ciò che è stato ieri! Una scuola che si fa promotrice, testimone e portavoce di ideali di giustizia, di uguaglianza e di tolleranza... che, anche tra mille difficoltà, non si arrende e condanna ogni forma di violenza, una scuola consapevole della grande responsabilità di cui è investita, che si fa carico, tutti i giorni dell'istruzione dei ragazzi e, ve lo assicuro, non è un compito facile. Molti stenteranno a crederci, ma ogni giorno è una missione e, per dimostrarlo, utilizzo parole pronunciate da Piero Angela che ha affermato "L'insegnante è la persona alla quale un genitore affida la cosa più preziosa che possiede suo figlio: il cervello. Ce lo affida per-

ché lo trasformi in un oggetto pensante. Ma l'insegnante è anche la persona alla quale lo Stato affida la sua cosa più preziosa: la collettività dei cervelli perché diventino il Paese di domani".

Nel "dirigere i lavori" mi rendo conto di quanto, di anno in anno, i nostri alunni, insieme ai docenti, sentano di appartenere sempre di più ad un'unica grande famiglia, senza distinzione di ordini di scuola o di plessi, una famiglia che vuole mettere in evidenza tutto quello che c'è di bello e di positivo nel nostro ambiente, dando voce agli alunni della nostra scuola, alle loro idee e punti di vista. E' indispensabile dare sfogo alla creatività dei ragazzi, mettendo in luce talenti e passioni, sviluppando l'amore per la lettura e la scrittura.

Ci sentiamo già in vacanza o quasi! Il nostro pensiero corre all'anno scolastico che sta per concludersi e, come ogni anno, portiamo nel cuore tutte le persone che hanno fatto la strada insieme a noi: collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, docenti, tirocinanti, alunni e famiglie. Un enorme ringraziamento soprattutto alle docenti referenti del progetto, le insegnanti Anna Dell'Aquila, Letizia de Palma e Antonia Petruzzella e a tutti i "giornalisti in erba" che contribuiscono, ogni giorno con il loro entusiasmo, alla buona riuscita di questa iniziativa. Una strada a volte in salita, ma ricca di incontri che hanno lasciato il segno; momenti di fatica si sono alternati a momenti di grande entusiasmo, ma proprio ciò che costa più fatica ci dà più soddisfazione!

Buona lettura!

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Clara Peruzzi



Giornale
di Bordo

Le iniziative con Legambiente...

Festa dell'albero

In occasione della festa nazionale degli alberi che si è celebrata il 21 Novembre, tutti gli alunni dell'Infanzia e della Primaria della "San Giovanni Bosco" hanno partecipato ad una manifestazione organizzata in collaborazione con Legambiente.

I piccoli alunni hanno allietato la festa con canti, poesie dedicate all'albero e ai suoi preziosi frutti e non sono mancate le riflessioni sull'importanza degli alberi per l'ambiente. Sono stati messi a dimora diversi alberelli donati dai genitori dei bambini in un clima di allegro entusiasmo.

Ed è stato proprio per sensibilizzare i piccoli al rispetto ed alla tutela degli alberi del nostro territorio che si è pensato, proprio in occasione della festa dell'albero, di promuovere un concorso fotografico "ALBERO AMICO" e di allestire un'apposita mostra. Ciascun bambino, attraverso il proprio scatto, ha colto l'essenza e la bellezza di un "Albero ... Amico" da valorizzare. E' stato molto bello scoprire le caratteristiche degli alberi ma anche ricercar-

ne le curiosità ... Si ringraziano le famiglie sempre pronte ad accogliere ogni iniziativa della scuola. L'augurio è che ogni bambino possa prendersi cura e proteggere l'albero fotografato.

Alla manifestazione sono intervenuti la Dirigente Scolastica Prof.ssa Clara Peruzzi e una delegazione di Lega Ambiente che ha letto l'accattivante racconto di "Mino, il seme che non voleva crescere" che ha catturato l'attenzione e la curiosità dei piccoli ascoltatori.



(Mostra Fotografica)

La giuria del concorso fotografico "L'Amico Albero", esaminati gli elaborati, valutata la congruità ai criteri del concorso, ha decretato i seguenti vincitori:

1° Posto Ex Aequo

Nome alunno	Classe	Nome scientifico	Nome Amico
Gaia La Tegola	5° D	CILIUS	BATTICUORE
Francesca Cataldo	4° D	Pyrus Pyrifolia	GIACINTO
Sabrina Gesmundo	5° G	CORBEZZOLO	CUORBELLO
Nicola Tempesta	3° A	FALSO PEPE	PEPERINO
Luca Guastamacchia	4° A	ARBUTUS UNEDO	GIOVANNINO BIRICCHINO
Ilaria Rosati	1° B	Corbezzolo	FOGLIALLEGRA
Martina Sforza	2° A	OPUNTIA FICUS INDIA	PUNGERELLO

2° Posto Ex Aequo

Nome alunno	Classe	Nome scientifico	Nome amico
Mattia Lorusso	3° D	PINO MARITTIMO	PEP...PINO
Giorgia De Vanna	4° B	CITRUS	ARANCINO
Gaia Zuppa	5° C	CERATONIA SILIQUA	ALBUS SILENTE
Vendola Nicol	5° F	SALICE PIANGENTE	SALIX
IRENE ROSATI	4° E	DIOSPYROS KAKI	FOGLIAROSSA
Tricarico Francesco	5° F	PHOENIX DACTY	PALMA LUMINOSA
Micaela Carlone	1° B	ACERO	ACERINO

3° Posto Ex Aequo:

Nome alunno	Classe	Nome scientifico	Nome amico
Melissa Di Molfetta	4° G	PALMA	BING
Nicolò Volpe	3° D	TIGLIO	ARIA
Tempesta Gioacchino	1° B	FICUS CARICA	FIGHETTINO
Vino Mattia	4° B	DIOSPYROS KAKI	ROSSOALBERO
Elisa Chiarolla	4° G	ARANCIO	ALBERO VITAMINICO
Davide Guastamacchia	5° F	OLEA EUROPEA	GOBBETTO



NonTiScordarDiME

In occasione dell'iniziativa NonTiScordarDiMe, gli alunni delle classi quarte A,B,D ed E hanno approfondito il tema della resilienza, attraverso il racconto: "Tutù, il tulipano resiliente" realizzato dai piccoli mediante il Kamishibai per poi dedicarsi alla piantumazione di innumerevoli piantine da bulbo, colorando così i giardini della nostra scuola. Si ringraziano i papà degli alunni che con la propria attiva partecipazione hanno reso possibile la piantumazione dei bulbi e hanno sapientemente spiegato le differenze delle varie tipologie degli stessi.

Ancora un'esperienza che ha sensibilizzato i nostri piccoli cittadini attivi alla cura e al rispetto dell'ambiente.

(Tutù il Tulipano Resiliente)



La referente



Progetto Continuità e Open Day

Il Secondo Circolo Didattico San Giovanni Bosco Di Terlizzi spalanca le porte della scuola per accogliere e guidare gli alunni cinquenni, frequentanti le scuole del territorio, e i loro genitori alla scoperta della scuola primaria.

Nell'ambito del Progetto Continuità, i ragazzi delle classi quinte hanno piacevolmente intrattenuto i piccoli ospiti e i loro genitori con numerosi e coinvolgenti laboratori in un percorso vario e ben organizzato negli spazi interni ed esterni della scuola. Il viaggio conoscitivo ed esperienziale si è articolato fra laboratori linguistici, attività di Coding, laboratori teatrali e di manipolazione creativa, laboratori tecnologici di riciclo e di didattica immersiva.

Ad arricchire questo clima prenatalizio così magico e festoso ci hanno pensato gli alunni delle classi quarte che, guidati dai loro insegnanti, si sono cimentati in laboratori di pittura e hanno preparato cori natalizi e simpatiche coreografie nella palestra della scuola.

La referente



La redazione del Giornalino all'open day

L'open-day è un giorno dove la scuola è aperta a tutti quelli che vogliono esplorare e stupirsi davanti alla bellezza dei frutti del lavoro.

Noi alunni della redazione del giornalino scolastico, guidati dalle insegnanti responsabili abbiamo aderito presentando i vari laboratori allestiti dalle classi di quinta primaria. Abbiamo accolto con entusiasmo i genitori cercando di suscitare interesse e curiosità.

La redazione



Amici speciali

I due progetti didattico – educativi curricolari “Alimenti amici” e “Amico orto” sono stati gli “amici speciali” che nel corso di quest’anno scolastico hanno accompagnato gli alunni della 1° A a tempo pieno in svariate esperienze sensoriali, manipolative, creative, organizzative, di progettazione e di lavoro che non hanno escluso momenti di conversazione, riflessione e di conoscenza sui cibi, sull’alimentazione corretta, sulla semina di piantine e sulla stretta relazione tra l’uomo e la campagna. Gli alunni hanno accolto le proposte didattiche con entusiasmo, grande interesse e partecipazione.

I due percorsi didattici hanno trovato compimento in alcune visite didattiche sul territorio, al caseificio “La Madonnina” di Vincenzo Flacco e all’azienda florovivaistica di Vincenzo Tricarico, che hanno consentito di vedere e toccare con mano i processi di trasformazione e produzione del latte e alcune pratiche agricole della crescita delle piante. I bambini e le insegnanti ringraziano gli imprenditori per la loro gentilissima ospitalità e calorosa accoglienza.

Gli alunni della classe 1^A



FROM SADDY TO HAPPINESS UN VIAGGIO VERSO LA FELICITA'

C'era una volta uno smile di nome Saddy, era triste ogni giorno e, quando usciva di casa, si nascondeva nel suo scuro felpone alzando il cappuccio.

Le persone che lo incontravano si chiedevano perché fosse così triste e perché si nascondesse. Un giorno Saddy andò al parco a passeggiare lungo i viali.

Ad un tratto vide qualcosa di luccicante che spuntava dal terreno,

si avvicinò e iniziò a scavare.

Ecco qui il suo tesoro.

In realtà si trattava di un baule.

Incuriosito cercò di aprire e scoprì che era pieno di giochi di tutti i tipi.



Li portò a casa e ci giocò. Andò a dormire e continuò a riflettere.

Il giorno dopo decise di andare in Caritas e presso le case famiglia della sua città a cercare dei bambini che non avevano giochi. Donò loro il suo tesoro.

Nel vedere i bambini così felici lo smile capì cosa fosse la vera felicità a tal punto che decise di cambiare nome. Da quel giorno si sarebbe chiamato happiness.

Ogni giorno corre a giocare con gli altri bambini nel parco e non

indossa più il suo felpone scuro, ma una t-shirt coloratissima con lo smile della felicità.



Gli alunni della classe 3^A



Viaggio nel mondo degli affetti

Gli affetti costituiscono da sempre un aspetto caratterizzante e di indiscusso valore dal quale partire per focalizzare l'attenzione su cose importanti. Essi, come tutti i sentimenti, non sono fenomeni transitori e superficiali, ma sono coesenziali alla vita

cognitiva soprattutto quando riguardano la crescita globale di bambini così piccoli come gli alunni delle classi 1^AB-C.

Il nostro viaggio nel mondo degli affetti affonda le sue radici nella implicita consapevolezza del legame intrinseco e genuino che unisce ogni individuo ai propri genitori, trasformando l'intero percorso di apprendimento in un cammino di crescita globale della persona, in un potente strumento in cui si può confidare per nutrire l'intelligenza e la felicità dei piccoli alunni. Del resto le ricorrenze che celebrano la "Festa del papà" e la "Festa della mamma" rappresentano occasioni di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti importanti della loro vita. Queste feste hanno rappresentato un'occasione importante per coinvolgere i bambini in molteplici attività aiutandoli a riflettere sulla famiglia,

sugli affetti familiari, sull'importanza dell'amore di cui abbiamo tutti bisogno. Audace e formativo, inoltre, l'impegno di ciascuno nella realizzazione manuale di piccoli doni, nella formulazione di pensieri generosi, nella decorazione di biglietti augurali, nella memorizzazione di poesie e canti intonati in coro da recitare al papà e alla mamma. Entrambe le ricorrenze hanno coinvolto con grande carica emotiva ed in modo diretto l'affettività tra genitore e alunno richiedendo al papà un momento giocoso da vivere insieme attraverso la lettura e l'esecuzione delle istruzioni utili per realizzare una "pizza" fantasiosa ed alla mamma di curare insieme una piccola pianta di girasole, della quale ciascun alunno si è occupato dalla semina alla prima fase di crescita, provvedendo nello stesso modo in cui ogni mamma cura il proprio piccolo. Va da se che il cuore pulsante di tutte le attività svolte ha inteso coltivare e curare i sentimenti più inconsci e vicini ai bambini, gli "affetti", per farli "rifiorire" con maggiore consapevolezza nutrendo la vita cognitiva anche nel suo aspetto affettivo.

Gli alunni delle classi 1^AB-C



Viva il Carnevale

La festa del Carnevale rappresenta da sempre una celebrazione tanto attesa per i bambini, che aspettano con trepidazione il momento in cui indossare la maschera del supereroe preferito o del personaggio tanto amato, dando così vita al proprio mondo interno attraverso la “personificazione” del proprio ideale.

In Italia, il Carnevale ha una storia millenaria; il nostro Paese ha dato i natali ad Arlecchino, a Pulcinella e alle altre maschere carnevalesche conosciute in tutto il mondo.

Ciascuna maschera, dietro il velo della satira, presenta significati interessanti e leggere la loro storia può trasformarsi in una bella occasione di crescita.

Gli alunni delle classi 1^a sez. D/E hanno letto e approfondito la leggenda del “Costume di Arlecchino” e scoperto non solo l’origine, ma anche il messaggio di solidarietà e amicizia che questa maschera comunica.

In tale occasione i bambini hanno vissuto un’importante esperienza laboratoriale di gruppo. Utilizzando il proprio “pezzetto di stoffa colorata” hanno realizzato il Costume

di Arlecchino, un “Puzzle” variopinto e allegro che ha stimolato fantasia e creatività, nonché capacità relazionali e linguistiche.

L’attività è stata arricchita da indovinelli e filastrocche sulle maschere più conosciute.

Il Carnevale ha offerto numerose occasioni per acquisire o sviluppare la padronanza dei mezzi e delle tecniche che rendono il bambino capace di esprimersi nei vari codici.

Gli alunni, infatti, hanno realizzato una maschera di cartoncino e stelle filanti e un divertentissimo pagliaccio per donare a tutti un sorriso speciale soprattutto in un periodo che la pandemia ha reso un po’ triste ma che non ha mai smesso di stupire.

Gli Alunni della classi 1^a D-E



Un giorno in blu

Il 2 aprile il mondo si è tinto di blu e anche noi alunni delle classi 2^A e 2^B del Secondo Circolo Didattico San Giovanni Bosco abbiamo partecipato alla manifestazione organizzata nel cortile della nostra scuola in occasione della Giornata Mondiale sulla Consapevolezza dell'Autismo.

Attraverso una discussione sul tema e la visione del video intitolato: "Il gattino Blu" di Tiziana Capoccia, abbiamo avuto la possibilità di conoscere alcune caratteristiche di questi bambini speciali e di comprendere meglio le loro esigenze.

"Il gattino Blu" è la storia della famiglia Miao: mamma gatta, papà gatto e i figli micetti. Blu a differenza dei suoi fratelli, vede il mondo in modo diverso dagli altri gatti. A volte mentre i suoi fratellini giocano, Blu sembra non far caso a loro, assorto nei suoi pensieri, irraggiungibile. Altre volte i loro miagolii gioiosi diventano assordanti e lui deve correre a nascondersi dentro la cesta, sotto un mucchio di cuscini.

Tutti devono fare un grande sforzo per capire Blu ma, con un po' di impegno tutto diventa più semplice.

Alla visione del video ha fatto seguito una discussione, in cui sono state condivise impressioni, emozioni, sensazioni e riflessioni sul tema.

La storia del gattino Blu ci ha insegnato quanto sia importante l'amore della famiglia e degli amici nei confronti dei



bambini autistici: giocare e capirsi è possibile e quelle che potrebbero sembrare delle stranezze in realtà altro non sono che un modo diverso di relazionarsi con gli altri.

A conclusione del percorso educativo sull'autismo, noi bambini abbiamo colorato un omino blu ed attaccato quest'ultimo ad un palloncino, anch'esso blu, con i quali abbiamo allestito la nostra aula e infine, ci siamo recati nel cortile della scuola, dove insieme agli altri alunni del nostro circolo didattico, con poesie, girotondi e canzoncine a tema, si è conclusa la nostra bellissima esperienza.

Comprensione, sensibilizzazione e inclusione sono state le parole chiave di questa iniziativa coinvolgente e speciale!

Gli alunni delle classi 2^A A-B

La Biblioteca viene a scuola

C'erano una volta bellissimi libri molto colorati che amavano essere sfogliati. Un giorno i libri curiosi decisero che il mondo volevano esplorare e i bambini incontrare. Ed ecco che a fine maggio lasciarono la loro casa e arrivarono a scuola per incontrare noi bambini delle classi 2^A e 2^B nell'ambito del Progetto "Libri a spasso" della biblioteca comunale di Terlizzi.

In una cornice insolita e accattivante, il giardino della nostra scuola e, con l'aiuto di due bibliotecarie d'eccezione, le volontarie del servizio civile: Feliciane e Arianna, il 26 e 27 maggio abbiamo potuto sfo-

gliare e leggere libri di vario genere. Abbiamo imparato che i libri possono essere di varie forme e materiali: ci sono libri rotondi, libri pop-up, libri tattili, libri che si leggono in verticale... libri per ogni fascia d'età.

Nella nostra biblioteca ce ne sono seimila a disposizione per noi bambini. Le due bibliotecarie ci hanno letto una bellissima storia e poi hanno consegnato ad ognuno di noi un libro da leggere e la tessera per prendere i libri in prestito.

E' stata una bellissima esperienza! Sicuramente andremo in biblioteca per prendere altri libri e per leggere altre bellissime storie che ci faranno viaggiare con la conoscenza e con la fantasia!

W i libri!!!

W la lettura!!!

Gli alunni delle classi 2^A A-B



Giornale
di Bordo

Un sorriso per la Pace



La pace è la parola chiave di questi giorni per bambini, adulti e anziani. Oggi più che mai abbiamo bisogno di pace, di questo valore vitale, l'unico valore che può aiutare questo mondo che è impantanato nella miseria, l'unico valore che può far riflettere l'uomo.

La pace è un diritto umano fondamentale e ovviamente richiede molto impegno.

Se vogliamo la pace si potrà realizzare nelle piccole cose di ogni giorno: con una stretta di mano, con il perdono del cuore e con atteggiamenti e comportamenti pacifici di chi sa tollerare.

La pace è cosa più normale di questo mondo invece i politici la fanno sembrare un sogno.

È doloroso vedere bambini terrorizzati dalle esplosioni delle bombe, persone infreddolite, stanche ed affamate, persone ferite, uccise, persone che fuggono giorno dopo giorno dai loro paesi per salvarsi. C'è tanto dolore nel vedere genitori che vivono nella paura. È un incubo che ti ruba la vita!

La guerra è un atto disumano. La guerra è distruzione, è dolore, soltanto dolore. Chissà se Putin capirebbe che la guerra è un inganno.

Pensiamo proprio di no! L'avidità di potere è grande. Perché un uomo con una così grande capacità intellettuale dovrebbe finire con la decisione di una guerra quando potrebbe accadere tutto il contrario?

Guerra significa distruzione, morte mentre pace significa armonia, tolleranza, gentilezza, sacrificio, serenità, amore.

Pace significa vita!

Fermiamoci e riflettiamo affinché il cuore si addolcisca, rinunciando a questa maledetta guerra.

L'uomo ha bisogno di abbracciare la pace che è simbolo di vita, di bontà, di continuità.

La speranza è che il popolo dell'Ucraina viva pacificamente nel proprio paese, che abbracci la tolleranza, il dialogo per trovare pace e serenità. Facciamolo con un sorriso proprio come diceva Madre Teresa di Calcutta.

La pace è un bene necessario che aiuta l'uomo a vivere serenamente con sé stesso e con gli altri. La pace è la terapia giusta per dare il meglio di noi stessi e non solo! Imbracciamo la pace come l'arma più forte di questo mondo e vedremo che la vita ci sorriderà!

Gli alunni della classe 2^C



Imparare giocando: un binomio vincente!

Maria Montessori diceva: "...per insegnare bisogna emozionare. Molti però pensano ancora che se non ti diverti non impari".

Il divertimento indotto dal gioco ha un importante ruolo su molte delle nostre abilità cognitive.

La scienza ha evidenziato che esiste una stretta correlazione tra pensiero ed emozioni.

Le emozioni accompagnano ogni esperienza di apprendimento, viviamo ogni momento con gioia e lo ricorderemo sempre vivo nei nostri cuori.

Il Secondo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco"CI CREDE!

Tutte le classi della scuola primaria sono passate dalla lavagna d'ardesia a sistemi di visualizzazione interattiva: i "MONITOR INTERATTIVI TOUCH SCREEN ad alta precisione" che introducono un nuovo modo di condividere, comunicare e collaborare, "fare scuola".

Costituiscono oggi strumenti importanti per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e per migliorare la qualità della didattica in classe.

Pur mantenendo alti standard educativi, si mette in atto un approccio ludico e divertente: ai bambini vengono anche insegnati il pensiero computazionale, il creative learning, la capacità di problem solving ed il lavoro in team, attività queste che accrescono il valore in un ambiente in cui è possibile esprimere la propria creatività.

Le evoluzioni sono dietro l'angolo e la scuola, sempre di più, dovrà essere pronta ad adattarsi alle nuove tecnologie, per lezioni sempre più avvincenti e proficue, sia in presenza che a distanza.

NOI CI SIAMO!



È nel donare che riceviamo

Quest'anno noi alunni delle classi 2^a D e 2^a E siamo stati sensibilizzati sul tema della Pace e dell'Altruismo e guidati a riflettere sulla possibilità di aiutare gli altri, perché "è nel donare che riceviamo".

Il nostro maestro Vincenzo ha scritto e prodotto testi raccolti in un CD dal titolo "Non sono sbagliato se cerco la Pace" che abbiamo ascoltato e cantato, allo scopo di coinvolgerci ed educarci alla Pace. Ma per noi la Pace che cos'è?

PACE è non fare mai la guerra.

PACE è stare bene insieme.

PACE è rispettare gli altri, voler bene e non essere egoisti.

PACE è libertà, vivere in serenità e armonia.

PACE è saper perdonare e chiedere scusa.

PACE è comprendere e dialogare.

PACE è un mondo dove regna la giustizia e dove è necessario rispettare chi è diverso.

Quindi la PACE inizia da NOI.

Gli alunni della classe 2^a D-E



GIRO, GIRO...MONDO

Il potenziale educativo e pedagogico del viaggio è stato il nucleo del progetto della scuola dell'infanzia "De Napoli". Il viaggio come metafora di vita è il simbolo dell'avventura del percorso di formazione del bambino.

L'itinerario è stato finalizzato a cercar risposte alle domande quotidiane dei bambini; risposte che essi stessi, attraverso la "scoperta", hanno trovato e quindi hanno consentito loro di imparare a pensare in maniera autonoma, critica e creativa.

La prima tappa del viaggio è stata la scuola e la scoperta di ciò che è nuovo, la curiosità per il diverso da sé e riscoperto come ricchezza.

L'esplorazione proseguita nel tempo, nei luoghi, nelle festività ... nel MONDO, ha promosso e mantenuto sempre alta la voglia di andare oltre infatti, l'arrivo di ogni nuova meta ha dato grande soddisfazione, ha corroborato gli animi e rifocillato tutti per una "nuova partenza".



Alla scoperta di una pianta... antica e della sua storia

Il "nostro presente" è legato strettamente al passato e per questo lo studio della Terra e della sua storia affascina e incuriosisce sempre.

Esplorando il mondo vegetale, abbiamo scoperto che le prime piante apparse sulla Terra, miliardi di anni fa, non avevano fiori, frutti e semi: erano PIANTE SEMPLICI.

Le piante semplici non si riproducevano e non si riproducono attraverso i semi, ma grazie alle SPORE, piccole cellule prodotte dalla pianta madre in sacche dette SPO-RANGI.

Le spore, cadendo sul terreno e nell'acqua, germinano dando vita a nuove piante.

Ed ecco, una mattina, sulla cattedra, una rigogliosa FELCE da osservare con un fantastico MICROSCOPIO.

Come tanti piccoli scienziati in azione abbiamo individuato gli SPORANGI e i VASI CONDUTTORI.

Questa stupenda pianta antica vive nei sottoboschi, all'ombra, nelle zone umide e, pur essendo una pianta semplice, ha una struttura con FUSTO, FOGLIE e RADICI come le piante complesse.

E' stato interessante approfondire lo studio di questi organismi AUTOTROFI che, attraverso la fotosintesi clorofilliana, oltre a produrre il proprio nutrimento, forniscono ossigeno, elemento indispensabile per la vita su questo nostro meraviglioso PIANETA.

AMIAMO LA VITA, PROTEGGIAMO L'AMBIENTE, RISPETTIAMO LE PIANTE!!!

CURIOSANDO...

Fin dai tempi più antichi, la FELCE è stata considerata un simbolo di abbondanza, ricchezza e buon auspicio.

Alcuni esemplari vengono utilizzati ancora oggi a scopi terapeutici, in quanto sarebbero stati dimostrati aspetti positivi per la cura di nausea, dolori e influenza.

Gli alunni delle classi 3^AB/C



Bellezza al... fresco

La chiesa di Santa Maria La Nova a Terlizzi custodisce dei pregevoli affreschi negli spazi un tempo destinati **all' antico chiostro** del convento francescano risalente al XVI sec. Noi alunni delle classi 3[^]D-E li abbiamo scoperti ed ammirati grazie alla visita guidata organizzata dalla **cooperativa FEART**. La nostra guida Daniela Confetti ci ha spiegato che **l' affresco è una tecnica di pittura murale** che si esegue sull' intonaco fresco, dopo aver preparato la parete con vari strati di sabbia e calce e malta. In realtà queste pitture murali sono dei "mezzi affreschi" perché alcune raffigurazioni sono state fatte sull' intonaco già asciutto e ciò spiegherebbe la loro scoloritura graduale nell' arco dei secoli. Questi affreschi sono collocati nelle lunette delle pareti, alcuni dei quali ancora in fase di restauro, e rappresentano scene della creazione del mondo e di memorabili **storie bibliche** come quelle di Abramo, Isacco e Giuseppe figlio di Giacobbe. Gli sconosciuti autori di questi affreschi hanno utilizzato molti pigmenti naturali nella fase di pitturazione, ricavati da radici, foglie, fiori e minerali. E pensare che tutta questa bellezza è rimasta nascosta per secoli dietro uno stato di pittura bianca venuto via solo nel **2006**, per caso, grazie ad una maldestra pallonata data sul muro!

Al termine della visita alle sale affrescate ci siamo cimentati nella realizzazione di un piccolo dipinto con la **tecnica dello spolvero**, usata proprio dai pittori per disegnare sulle pareti ancora fresche d' intonaco. Prima abbiamo scelto un soggetto in fotocopia, lo abbiamo appoggiato su una di cartone e ne abbiamo bucherellato i contorni con la punta della matita con attenta precisione. In seguito Daniela ha sostituito il cartone con una base di legno chiaro e fissandovi il disegno abbiamo cosperso i contorni bucherellati con la **polvere di carbonella** servendoci di piccoli tamponi di spugna. In tal modo i contorni del disegno si sono trasferiti sulla base lignea. A questo punto abbiamo dipinto in modo fantasioso. Che divertimento sporcarsi le mani di tempera! Questa volta abbiamo fatto "scuola" in modo diverso e certamente più entusiasmante perché le nostre chiese nascondono tesori di bellezza che ci regalano emozioni e sorprese.



Lo sai che ...

La chiesa Santa Maria la Nova è la seconda chiesa più grande di Terlizzi dopo la cattedrale di San Michele arcangelo. Fu costruita nel 1500 per volere di **Francesco Orsini del Balzo**, duca di Gravina e conte di Terlizzi.

In seguito fu voluto l' insediamento di un convento dei frati minori osservanti.

Il chiostro venne affrescato intorno al 1600. Dopo la distruzione dell' antica Cattedrale romanica la chiesa di Santa Maria ne prese il posto e per quasi un secolo ospitò l' icona della nostra protettrice Maria SS. di Sovereto. Purtroppo nel 1800 gli ordini monastici furono soppressi e il convento fu trasformato prima in carcere poi in casa comunale.

A Napoli si trova nel centro storico la chiesa monumentale di **Santa Maria la Nova**, appartenente all' Ordine dei frati minori osservanti. Un vero scrigno di opere d' arte!

Gli alunni delle classi 3[^]D-E





Scuola dell'Infanzia "N. Quercia"

La festa dell'Albero

"IL MONDO CHE VORREI" è il progetto geoambientale che ha come finalità educativo-didattica lo sviluppo della capacità esplorativa della realtà e l'interiorizzazione delle regole della vita quotidiana, partendo dalla stupenda avventura intorno al mondo naturale.

I bambini, quindi, sono stati gradualmente guidati ad esplorare l'ambiente con i suoi ecosistemi, le sue ciclicità stagionali, per apprezzare la bellezza della natura con una particolare attenzione alla cura e alla sostenibilità ambientale.

In questo quadro generale ben si è inserita la "Festa dell'albero" che, in collaborazione con Legambiente, in data 22 novembre 2021, ha visto le insegnanti, gli alunni e la Dirigente Scolastica condividere momenti coinvolgenti ed emozionanti e piantumare alcuni alberelli donati dall'associazione.

Con canti, poesie e filastrocche i bimbi hanno manifestato tutto il bene per gli alberi e per la natura.

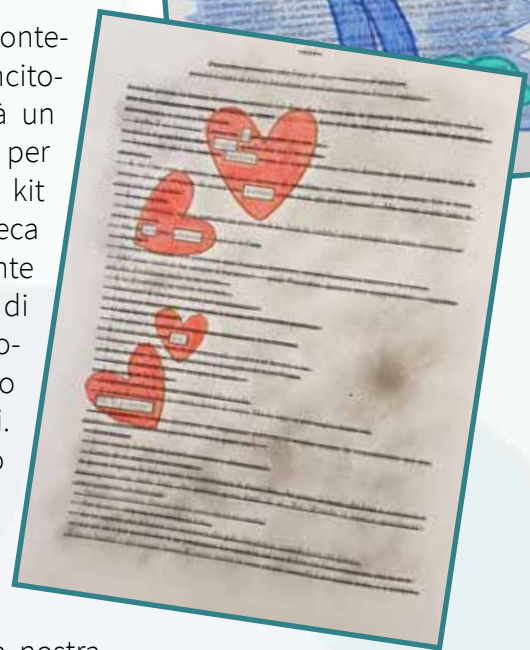
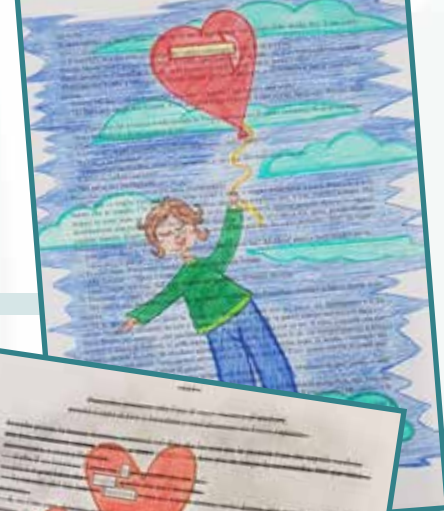


La scuola protagonista del Salone Internazionale del Libro di Torino

Domenica 22 maggio alle 10.45 presso il Salone del libro di Torino, Sala Bronzo, PAD 2 si è tenuta la premiazione del concorso nazionale “Cercatori di poesia nascosta. Esplorare il testo con il metodo Caviardage”.

Un alunno della classe 4^A è risultato tra i vincitori della seconda edizione del concorso “Cercatori di poesia nascosta”, classificandosi al quinto posto tra tutti gli elaborati pervenuti per la scuola primaria con la poesia “Ti voglio bambina mamma, non crescere mai. Me lo prometti?” Il concorso, promosso dal Ministero della Cultura, ha avuto l’obiettivo di stimolare nei bambini la creazione poetica attraverso una tecnica di scrittura creativa, altamente inclusiva, che aiuta a scrivere poesie partendo da un testo già scritto. Scegliendo accuratamente solo alcune parole e oscurando, con diverse tecniche artistiche, le parti di testo non utilizzate di una pagina del libro “Pinocchio” di C. Collodi, tutti gli alunni hanno investigato tra le proprie emozioni facendo emergere delle bellissime poesie. L’insegnante, infatti, mediante una lettura attenta, ma nello stesso tempo istintiva, ha guidato i propri alunni all’ascolto delle proprie sensazioni facendo emergere le parole più adatte a formare un breve testo poetico. Oltre ad una copia

della pubblicazione contenente l’elaborato vincitore, la scuola riceverà un contributo in denaro per poter acquistare un kit di libri per la biblioteca scolastica e l’insegnante promotrice, un corso di formazione sul metodo Caviardage tenuto da esperti formatori. Altri 60 elaborati sono stati selezionati come meritevoli di pubblicazione e tra questi spiccano i nomi di altri due alunni della nostra scuola frequentanti le classi 4^D e 4^E. Complimenti a tutti gli alunni che hanno partecipato con entusiasmo e motivazione e un grazie particolare alla dirigente scolastica prof.ssa Clara Peruzzi per gli innumerevoli stimoli che offre a tutta la comunità scolastica.



ORTO IN CASSETTA E POI..

Anche quest’anno la nostra scuola, iscritta nella rete di SCUOLE GREEN ha voluto realizzare l’orto scolastico che è tra le opportunità formative più efficaci e coinvolgenti per i bambini. Si tratta di un vero e proprio stimolo per l’apprendimento attivo, per rafforzare il lavoro di gruppo e mettere insieme diverse materie, come: scienze, matematica, educazione civica, geografia, letteratura e arte, è un modo per essere a contatto con la Terra ed educare alla sostenibilità.

Fare l’orto permette di avvicinarci ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi.

Attraverso, infatti, le attività di semina, cura, raccolta e compostaggio, i bambini, non solo hanno appreso i principi dell’educazione ambientale ed alimentare ma hanno imparato a leggere in chiave ecologica le relazioni che li legano agli altri e a prendersi cura del proprio territorio.

Il progetto ha visto la costruzione di piccoli orti in cassetta, nei giardini della nostra scuola ma non solo... grazie alla disponibilità di alcuni papà ci siamo dedicati alla semina del grano della varietà SENATORE CAPPELLI, per la quale è stata fatta una vera e propria lezione di botanica dal dott. Giuseppe Pappagallo; e

di tante varietà di piantine di cavoli, sedano, bietole, pomodori, patate, zucchine e tanto altro. Curiosità, impegno, attesa, stupore, cura e tanto amore hanno caratterizzato questo entusiasmante percorso di crescita all’aria aperta, tra i profumi e i colori più belli che solo la natura è in grado di regalare. Ora attendiamo pazienti, di raccogliere i nostri frutti con la promessa di continuare questo percorso anche negli anni futuri.

Doverosi sono i ringraziamenti a tutti i genitori dei nostri alunni, con particolare riguardo al signor F. Guastamacchia e G. Pappagallo, sempre pronti a collaborare.

Ringraziamo i collaboratori scolastici che supportano pazientemente ogni progetto.

La Referente



Scuola dell'Infanzia "Pacecco"

A A A . . . CERCASI CAPANNA **Ricic-arte a Natale – le 5 R**

La regola si basa su 5 azioni: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Raccogliere e Recuperare.

Questa fondamentale regola di sostenibilità ambientale, l'abbiamo messa in atto in occasione della festa del Santo Natale. Abbiamo recuperato e riutilizzato una capanna, gentilmente prestataci dal Maestro Cav. Giacomo Gesmundo per realizzare il nostro presepe green, a impatto zero , per accogliere Giuseppe, Maria e il Bambinello.

Abbiamo realizzato anche tutti gli altri personaggi del presepe: donnine e pastorelli con le loro pecorelle e maestosi re magi, riciclando bottiglie di plastica, scatole di cartone, tessuti ed ornamenti nel nostro laboratorio artistico.

Quanta spontaneità, curiosità entusiasmo e magia negli occhi dei bambini che con le loro piccole manine hanno creato le tante cose belle che rendono speciale il NATALE.



Giornale
di Bordo

Un giorno in... redazione

Noi della redazione del giornalino, mercoledì 4 Maggio, ci siamo recati a Bari nella sede della redazione del quotidiano "Edicola Del Sud".

È un giovane giornale interregionale (Puglia e Basilicata), nato il 21 novembre 2021, grazie allo spirito di iniziativa della dott.ssa Annamaria Ferretti, giornalista di grande esperienza e degli editori Vito e Sebastiano Ladisa.

La direttrice, come a lei piace farsi chiamare, ci ha accolto nel suo studio e con grande disponibilità e garbo ha risposto alle nostre domande.

Il quotidiano si caratterizza per l'uso di un linguaggio semplice, efficace e accessibile a tutti, corredato di molte immagini. La sede della redazione si trova a Bari dove operano una ventina di redattori, mentre ci sono più di 100 giornalisti tra corrispondenti ed inviati. Il quotidiano in questione contiene notizie di cronaca e non, provenienti dalle province della Puglia e della Basilicata. All'interno del giornale, però, c'è anche un inserto chiamato "Italia", dove ci sono notizie a carattere nazionale.

Ma non finisce qui!

C'è anche un altro inserto speciale, ovvero quello dedicato ai bambini, pieno di poesie di Gianni Rodari e di giochi. Pubblicano più di 5000 copie al giorno e moltissimi articoli sono visibili anche sulla loro piattaforma online. Alla domanda, perché hanno scelto di fare i giornalisti, i redattori ci han-



no risposto che sin da piccoli avevano una grande curiosità e la passione per la scrittura. La ricerca della verità è una caratteristica fondamentale del buon giornalista, impegnato oggi più

che mai nello smascheramento delle fake news spesso condivise in modo virale, infatti come tutte le altre testate giornalistiche, anche quella dell'Edicola del Sud, prima di pubblicare un articolo, si accerta della veridicità delle notizie ricevute, per evitare di "cadere nella trappola" delle fake news.

In mattinata la direttrice incontra i capi redattori per decidere il menabò del quotidiano del giorno seguente a cui segue un'altra riunione con tutta la redazione nel primo pomeriggio. La prima pagina, prevedendo eventuali correzioni o l'inserimento di ultimissime notizie, va in stampa dopo le ore 23,00. Dopo questo interessante incontro abbiamo scoperto come lavorano i giornalisti con grande impegno, competenza e professionalità.

La Redazione

Vietato non leggere!

Mercoledì 30 marzo 2022 la redazione del GIORNALE DI BORDO ha intervistato la responsabile della biblioteca comunale di Terlizzi "MARINELLI GIOVENE", la dott.ssa Ciccolella Marianna e le volontarie del Servizio Civile, Feliciano e Arianna.

Istituita nel 1967 la biblioteca si trova all'interno del palazzo settecentesco "De Paù - Antonelli" in via Marconi ed è dedicata ad uno storico terlizzese, che ha compiuto interessanti studi sulle origini del nostro paese.

È la sede dell'archivio storico che raccoglie documenti molto antichi per conoscere il nostro passato.



toscritto una tessera gratuita.

I tesserati amano leggere soprattutto i romanzi, i gialli e i libri di letteratura contemporanea. Inoltre nel periodo dell'emergenza sanitaria il servizio di prestito è stato attivo e abbiamo scoperto che anche i libri sono andati in quarantena. La biblioteca è aperta a tutti i cittadini da zero a 100 anni, infatti c'è un "angolo morbido" per i bambini più piccoli e una zona dove gli adulti possono consultare i principali quotidiani e settimanali nazionali. Marianna si occupa della biblioteca dal 2003 e da alcuni anni sono presenti i volon-



tari del Servizio Civile Nazionale selezionati tramite un concorso. Tanti sono i progetti realizzati anche con la collaborazione delle scuole per far fiorire l'amore per la lettura: "LIBRI A SPASSO", "SCACCO MATTO", e per i più piccoli anche letture animate durante la stagione estiva nei luoghi simbolici della città come "BICILETTA" e "BOOK CROSSING". Prima di salutarci, Marianna ci ha deliziato con la lettura del libro "IL GIARDINIERE DEI SOGNI" che è un inno all'amore per i libri e per la lettura.

La Redazione



A scuola di Costituzione

Nel pomeriggio del 20 Aprile 2022, nella palestra della scuola primaria "S. G. BOSCO" è avvenuto l'incontro della redazione e delle classi quinte con l'on. Gero Grassi, funzionario regionale, deputato per ben tre legislature al Parlamento italiano, giornalista e sindaco di Terlizzi negli anni '90.

L'incontro è stato promosso dalla Dirigente scolastica, prof. ssa Clara Peruzzi, per la presentazione del libro "I Costituenti Di Puglia" di cui Gero Grassi è autore insieme al magistrato Maritati e all'avvocato Gianvito Mastroleo. Nel giorno del suo compleanno, con grande disponibilità, l'onorevole Grassi ha risposto alle nostre domande e subito ci ha confidato che anche lui è stato un alunno della nostra scuola primaria, quando l'istituto era solo un plesso periferico del 1° Circolo Didattico Don Pietro Pappagallo.

Questa pubblicazione promossa dal **Consiglio Regionale della Puglia** è una importante ricostruzione storica dei padri Costituenti pugliesi chiamati a gettare le basi del nuovo ordinamento politico. Erano 31 uomini ed una donna, la maestra Vittoria Titomanlio.

Le ricerche sono state svolte nell'**archivio** custodito presso la **Camera dei Deputati**.

Le professioni dei padri costituenti pugliesi erano molto diverse tra loro: contadini, avvocati, magistrati, docenti universitari, medici, ingegneri. C'erano persone di diversa estrazione culturale accomunati dall'**antifascismo** e dal desiderio di gettare le basi della democrazia in Italia. La nostra nazione usciva devastata dalla seconda guerra mondiale perciò questi uomini erano animati dalla speranza e dalla fiducia nella ricostruzione di un'Italia migliore. Erano presenti anche i monarchici a dimostrazione che l'**Assemblea Costituente** riconosceva con grande spirito democratico la libertà di pensiero a tutti.

C'erano anche due uomini politici pugliesi, figure di grande spessore umano, come Aldo Moro e Giuseppe Di Vittorio che hanno dato un prezioso contributo di idee nei



lavori dell'Assemblea Costituente

Abbiamo scoperto che c'era stato anche il tentativo di dividere la Puglia in ben tre regioni e ciò ci ha meravigliato tanto.

Così abbiamo apprezzato le parole del Padre Costituente pugliese on. Ruggero Greco: "La Puglia deve essere un'unica regione indissolubile e definitiva, perché solo l'unità e la solidarietà sono il motore del rinnovamento economico di cui la regione sarà all'avanguardia".

La Costituzione Italiana entra in vigore il 1° gennaio del 1948 ed è tra le migliori al mondo. E' scritta con un **linguaggio molto semplice**, privo di congiuntivi, di condizionali e con meno di 2000 parole perché possa essere letta e compresa anche dalle persone poco istruite. L'on. Grassi precisa che nella Costituzione al primo posto c'è la persona e i suoi diritti inviolabili. I primi 12 principi della Carta Costituzionale sono molto importanti infatti non possono essere modificati.

Molto significative sono state le riflessioni dell'onorevole in merito all'art. 34: la scuola della Repubblica italiana non si basa sul reddito ma sul merito, è libera, aperta al popolo e premia gli alunni più meritevoli anche se privi di mezzi, consentendo loro di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione. Quindi un grande progresso culturale è avvenuto nella società italiana considerando che nel 1946 a Terlizzi c'erano molti analfabeti e tanta povertà.

Al termine dell'incontro l'on. Gero Grassi si congeda da noi con questo messaggio: "**Cari bambini, futuri cittadini della Repubblica, amate lo studio, perché con una buona formazione culturale potrete partecipare in modo attivo alla società per renderla migliore**".

Questo incontro è stato per noi molto positivo perché ci ha fatto apprezzare il lavoro dei Padri Costituenti, che hanno progettato per noi una società democratica, giusta, libera e solidale.

A noi il difficile compito di conoscere la Costituzione e difenderla per essere degni cittadini italiani.

La Redazione



Giornale
di Bordo

La musica nel cuore



Il 18 Maggio 2022 noi bambini della redazione scolastica abbiamo intervistato Florangela D'Elia, una giovane violinista, ex alunna della nostra scuola Primaria che frequenta il liceo linguistico a Terlizzi e nel contempo il Conservatorio di Bari.

Lei ha risposto con disponibilità ed entusiasmo alle nostre numerose domande.

Come e quando è nata questa passione per il violino?

La mia passione è nata all'età di 5 anni, mentre partecipavo con i miei genitori al Millico Festival.

Fui letteralmente attratta da un suono melodioso. Un grande violinista pugliese di nome Francesco D'orazio suonava il violino divinamente e da lì incomincio la mia grande passione.

Confessai allora ai miei genitori che mi sarebbe piaciuto imparare a suonare il violino. Mio padre pensava fosse una passione momentanea però decise di accontentarmi, e iniziai a prendere lezioni dalla violinista Michela De Ruvo. Nel tempo, la mia passione cresceva sempre di più, imparai anche a leggere e a scrivere con sicurezza le note musicali sul pentagramma, ancor prima che imparassi le lettere dell'alfabeto.

Come si suona il violino?

Vi mostro 2 tipi di violino: quello che utilizzo adesso e quello che utilizzavo da piccola. Potete notare la differenza di lunghezza tra i due, infatti la grandezza di un violino dipende dalla dimensione del braccio.

Lo strumento è corredato di spalliera, mentoniera e archetto.

La spalliera è un oggetto con lo scheletro di ferro e un'imbottitura da poggiare sulla spalla. Infatti il livido che hanno sul collo i violinisti è il tipico segno dei violinisti ed è procurato dall'eccessiva pressione esercitata sulla spalla.

La mentoniera è un oggetto che si utilizza per evitare che il violino irri il mento poggiandosi violentemente su di esso.

L'archetto si può paragonare al plettro della chitarra

infatti ha la stessa funzione: facilitare, accentuare, espandere e modellare il suono delle note musicali. È formata da una bacchetta di legno elastico, alla quale da una estremità all'altra, sono sottili crini di cavallo.

Florangela, con quali aggettivi descriveresti il suono delle note del violino?

Il violino interpreta la voce umana infatti il suo suono può essere dolce, nervoso, stridulo, tenero... Addirittura, il grande violinista Paganini, ha scritto "Capriccio 13", una melodia che riesce ad evocare "la risata del diavolo" tramite le note musicali.

Quali emozioni provi mentre suoni il violino?

Associo delle immagini alla melodia per poter esprimere al meglio ciò che il compositore voleva proporre (tranquillità, amore...) mi immedesimo in lui e nel contempo, riesco ad esprimere le mie emozioni usando le note al posto delle parole.

Quali doti deve possedere un violinista?

Un violinista deve innanzitutto avere tantissima costanza nello studio, determinazione e creatività per esprimere al meglio un brano musicale.

Quale violinista è per te un modello da seguire?

Il mio grandissimo mito è il maestro, Salvatore Accardo, che ha vinto il premio Paganini, a soli 17 anni.

Un grandissimo musicista sotto tutti gli aspetti che ammiro molto, che mi



incito ogni volta che ho la fortuna di incontrare a studiare tanto.

Lui ha revisionato il libro dei Capricci di Paganini, inserendo delle indicazioni per i musicisti ed è per me una versione molto preziosa per gli studi.

Che tipo di carriera e quali obiettivi sogni come violinista?

Si può decidere di diventare solisti e suonare musica da camera, cioè si suona il violino, in gruppo insieme altri strumenti oppure si può decidere di far parte di un'orchestra. All'interno di un'orchestra si può diventare violino di fila o Concertmaster. Il Concertmaster è il tramite tra il direttore e l'orchestra. Per diventarlo bisogna essere bravi musicisti, ma anche una guida esperta per gli altri. A me, personalmente, piacerebbe formarmi per rivestire questo ruolo, perché mi piace molto stare con gli altri.

E in che modo ti organizzi nello studio dato che frequenti anche il Liceo?

Cerco di organizzarmi, studio tantissimo ed evito le distrazioni. Devo aggiungere che lo studio delle lingue per me è importantissimo non solo perché a me piace confrontarmi con musicisti stranieri ma anche perché molti docenti di strumento e non solo tengono delle masterclass, in lingua inglese, cioè lezioni di violino in cui gli allievi possono interagire con l'esperto, suonare con lui, ricevendo consigli e dimostrazioni riguardo alle tecniche impiegate. Quest'anno ne ho già seguito una a Cremona un importante LAB di Management di musica classica.

Hai mai partecipato a dei concorsi musicali?

Ho partecipato a numerosi concorsi, vincendone diversi; il Primo Premio al Concorso Nazionale di Musica Euterpe di Corato e il Primo Premio Assoluto al 3° Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale 'Domenico Savino' di Taranto e altri durante la Pandemia. Partecipare ai concorsi è un'esperienza formativa perché al di là del risultato, ciò che conta è confrontarsi con gli altri e apprendere dalla loro esecuzione. Attualmente sono componente dell'orchestra da camera "Note di Puglia".

Quali sono gli autori di musica classica preferiti?

Io sono fan sfegatata di Paganini, perché rispecchia molto la mia personalità. Un altro autore a me molto caro è Bach.

Suoni anche brani moderni con il violino?

Sì, anche se personalmente preferisco la musica classica. Naturalmente per musica moderna, dobbiamo intendere la musica che va dalla seconda metà del Novecento fino ad oggi.

Ti piacciono i Maneskin?

Sì, ma preferisco I Queen, Elvis Presley, Elton John, di cui apprezzo il brano Your song.

Che cosa fai nel tempo libero?

Mi piace uscire molto con gli amici. Spesso leggo, a me piacciono molto i gialli, quelli di Agata Christie. La lettura è importante perché ti insegna lezioni di vita. Ho apprezzato anche il libro di Pirandello "UNO, NESSUNO E CENTOMILA".

Durante l'intervista Florângela ci ha deliziato con una splendida interpretazione del "Cantabile" di Niccolò Paganini. Che dire: queste note ci sono entrate nel cuore. **Grazie, Florângela!**

La Redazione



Impariamo ad essere sostenibili



Il giorno 6 aprile 2022 la redazione del giornalino ha intervistato il meteorologo Francesco Paolo Barile, presidente dell'associazione "PULIAMO TERLIZZI" e un ragazzo di nome, Gennaro, volontario dell'associazione.

Il sig. Francesco ha raccontato di aver vissuto in Toscana e ha avuto modo di notare che in questa regione, come nella maggior parte del Nord Italia, ci si prende molto cura del proprio territorio. Percorrendo le strade, non si vedono rifiuti di ogni genere riversati nei parchi o nelle campagne, ma c'è tanta cura e rispetto per l'ambiente.

Rientrato a Terlizzi, ha provato un certo malessere psicologico alla vista del grande degrado ambientale delle campagne piene di rifiuti solidi urbani non differenziati. E' rimasto così sconcertato nel vedere la sua Terlizzi offesa dall'incuria e dalla sciatteria, che ha voluto creare un'associazione di volontari che si occupasse della salvaguardia del paesaggio territoriale.

L'occasione è capitata, con l'incontro di un imprenditore italo-americano, Paul Cappelli. Condividevano le stesse idee e così hanno fondato nel 2013 l'associazione "Puliamo Terlizzi" che si è occupata di pulire e tutelare la via Traiana, antica via romana dal grande valore archeologico e turistico che era in condizioni di enorme degrado.

Gli obiettivi di questa associazione sono:

- **salvaguardare l'ambiente, in modo particolare le contrade campestri**
- **la piantumazione degli alberi per il rimboschimento del paese (su richiesta in occasione della nascita di un bambino)**
- **azioni di monitoraggio dell'inquinamento ambientale**
- **attività di divulgazione e formazione nelle scuole del territorio**
- **iniziative/ attività ludiche per i più piccoli(Ecolimpiadi)**
- **biciclettate sportive**

"Puliamo Terlizzi" conta attualmente 56 soci stabili, è aperta a tutti dai 18 anni in su.

Ci sono anche volontari over 70. Ne fanno parte anche giardinieri, un geologo e un'avvocata che si occupa di questioni legali. L'associazione ha sede in piazza Cavour vicino la parrocchia di San Gioacchino. E' presente sui social, infatti ha una pagina Facebook e un profilo Instagram che divulgano tutte le iniziative dell'associazione.



Inoltre essa opera in rete con altre associazioni ambientaliste dei comuni vicini (Molfetta, Giovinazzo, Ruvo...) e a livello nazionale con la rete "Clean up".

Fino ad oggi l'associazione ha svolto più di trecento interventi di pulizia nel territorio campestre attuati soprattutto di pomeriggio.

Il sig. Barile precisa che nelle campagne è possibile trovare soprattutto rifiuti provenienti dal lavoro edile, elettrodomestici, pneumatici e anche rifiuti di amianto, molto tossici.

Al mattino è attivo un gruppo formato esclusivamente da donne (che ama farsi chiamare "LE TOSTE") che svolge una operazione di pulizia chiamata "LA BUONA AZIONE DEL MATTINO".

Molto significative le parole del giovane volontario Gennaro che ci ha raccontato la sua esperienza nell'associazione. Ha cominciato nel fare ordine nella sua stanza, per poi passare all'impegno per la pulizia del territorio locale.

Quest'attività di volontariato gli procura un senso di soddisfazione e lui pensa che sia proprio questa la strada per la felicità.

Il suo impegno ci è di esempio perché è bello vedere un ragazzo responsabile e con un gran senso civico.

La Redazione

MARCIA PER LA TRAIANA

Le classi 4^A e B hanno partecipato, al fianco del circolo Legambiente di Terlizzi "Amici di Vito e Clara", alla marcia del 13 febbraio 2022 a difesa della VIA APPIA TRAIANA, candidata a patrimonio Mondiale UNESCO, con l'obiettivo di conoscere e valorizzare il nostro territorio attraverso un attento sguardo sull'importanza storica e paesaggistica del sito per apprezzarne l'inestimabile valore e per proibire la costruzione di una centrale a biomasse. Alla manifestazione hanno preso parte associazioni ambientali, famiglie, insegnanti e alunni della nostra scuola.

Abbiamo camminato lungo un percorso che è partito da "Villa Cappelli" ed è terminato nel sito dove potrebbe nascere la centrale a biomasse. Durante il tragitto abbiamo ammirato l'ambiente ricco di beni archeologici e paesaggistici che, seppur terlizzesi, non conoscevamo. Al termine della passeggiata c'è stato il ringraziamento del presidente di Legambiente-Terlizzi che si auspica che questa protesta silenziosa giunga ai politici affinché tutelino il sito e non lo deturpino con la costruzione di impianti che possano rovinare l'ambiente.



Giornale di Bordo

Diversamente Carta laboratorio della carta pesta

Gli alunni delle classi quarte A e B della San Giovanni Bosco hanno partecipato ad un coloratissimo laboratorio di carta pesta, riciclo associato alla creatività e all' inclusione, tenuto da eccezionali esperti, Anna e Nicola che, accompagnati dagli operatori della Lega del Filo D'oro, hanno entusiasmato e coinvolto i bambini e le insegnanti con il loro operato. Tanta carta tagliuzzata, un po' d'acqua, un po' di tempera colorata e un frullatore, l'occorrente necessario ai nostri esperti per ottenere il magico impasto, da lavorare e trasformare in un nuovo foglio su cui scrivere le parole e i pensieri più belli. Dal distruggere al creare, dal caos all'ordine, questo il significato del lavoro presentato ai nostri ragazzi, lavorare insieme verso un obiettivo comune, ognuno con le proprie abilità e con il proprio ruolo, come nella vita reale.

I bambini, dopo aver osservato con attenzione e rispetto la dimostrazione pratica, hanno sperimentato con le proprie mani ogni fase del processo di produzione, divertendosi e collaborando alla realizzazione del risultato finale, la produzione di fogli di carta e piccole decorazioni natalizie, artigianali ed assolutamente originali.

Ringraziamo la Lega del Filo D'oro, i loro operatori ma soprattutto Anna e Nicola, per le conoscenze e le belle emozioni che hanno saputo trasmettere ai nostri alunni.

Gli alunni delle classi 4^A A-B



LIBRI A SPASSO



Le classi quarte A-B e F-G hanno aderito all'iniziativa "Libri a spasso", promossa dalla Biblioteca di Terlizzi, nell'ambito del progetto di Servizio Civile Universale "Scacco Matto alla povertà educativa". La finalità è diffondere la pratica della lettura e renderla in-

clusiva, accessibile a tutti, nessuno escluso.

Nei giardini della nostra scuola, allestiti come vere e proprie aule all'aperto, con sedioline riciclate e de-

corate a tema floreale, lavagna e cattedra, le ragazze del Servizio Civile hanno mostrato ai bambini albi illustrati e libri per ragazzi di ogni genere, hanno risposto alle numerose e pertinenti domande e infine hanno letto un divertente e significativo racconto "Un leone in biblioteca" di Michelle Knudsen. A conclusione delle attività le ragazze hanno consegnato a ciascun alunno un accattivante libro in prestito, la tessera d'iscrizione e la guida ai Servizi della Biblioteca.

I bambini hanno accolto con grande piacere ed entusiasmo questa lezione all'aperto e questo inusuale e divertente invito alla lettura, perché come afferma DANIEL PENNAC «Il verbo **leggere** non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi: il verbo **amare**, il verbo **sognare**. Naturalmente si può sempre provare.

Dai, forza: "**Amami!**" "**Sogna!**" "**Leggi!**".

Gli alunni delle classi 4^A A-B-F-G



Tra le pagine del libro “Cuore”

Quest'anno gli alunni delle classi 4^AD/E si sono appassionati alla lettura del libro “Cuore” di E. De Amicis. Il libro, scritto in forma di diario, ha come protagonista un bambino di 3^a elementare, Enrico Bottini, il quale racconta lo svolgersi del proprio anno scolastico. Le vicende narrate racchiudono un sentimento profondo che anima la tensione educativa e morale della storia, davvero nata col cuore.

L'intento pedagogico dell'autore è quello di ispirare i giovani cittadini all'amore per il proprio paese, al rispetto per i genitori, allo spirito di sacrificio, all'eroismo e alla carità. Questi racconti meravigliosi hanno tenuto i bambini incollati alle pagine ed è proprio sfogliando queste pagine che è nata l'idea di creare delle poesie mediante il metodo Caviardage, un metodo di scrittura poetica che aiuta a scrivere poesie e pensieri, partendo da un testo già scritto e non da una semplice pagina bianca.



Partendo dunque, da diversi brani tratti dal libro Cuore, gli alunni hanno dato vita a poesie visive; piccoli capolavori che hanno portato alla luce emozioni profonde attraverso “l'illuminazione” di alcune parole scelte e ben evidenziate nel testo. Le “poesie nascoste” sono state poi regalate al papà in occasione della sua festa il 19 marzo. La preziosa poesia è stata inserita in una busta per lettera a forma di cuore, per richiamare non solo l'affetto per il papà,

ma anche il libro da cui è stato tratto il testo. I bambini si sono divertiti a realizzare la busta-origami, eseguendo con arte e precisione le istruzioni del tutorial visionato durante l'ora di tecnologia. Le parole d'ordine di questa attività sono state: ascolto delle proprie emozioni e creatività!

Gli alunni delle classi 4^A D-E

Amici di Greta

Per noi alunni delle classi 4^A D/E, Greta Thunberg è il simbolo della lotta al cambiamento climatico. La ragazzina con le treccine non ha mai smesso di battersi per l'ambiente! Negli ultimi anni il nostro pianeta sta diventando sempre più caldo per l'attività dell'uomo che influisce negativamente sul nostro pianeta. Il cambiamento climatico sarà per noi una delle sfide più difficili da risolvere, ma niente è ancora irreversibile! Basta cambiare le abitudini per avere un pianeta più sano e vivibile. Per comprendere più nel dettaglio il fenomeno del surriscaldamento globale gli alunni hanno riprodotto con un esperimento il fenomeno dell'effetto serra. Abbiamo inserito in un barattolo di vetro un termometro controllando la temperatura; nel secondo barattolo abbiamo inserito un termometro, aceto e bicarbonato. Queste due sostanze hanno reagito fra loro formando un gas, l'anidride carbonica. Abbiamo compreso che le emissioni di gas serra provocano un aumento di temperatura mettendo in crisi il delicato equilibrio climatico della Terra. Per questo gli alunni hanno subito attuato uno dei tanti gesti sostenibili. Il nostro è stato un riuso creativo riutilizzando le lenti degli occhiali

che gli ottici non usano più e con la tecnica del decoupage abbiamo decorato la lente trasformandola in un ciondolo originale per collane da regalare alla mamma. A noi alunni non è mancata la creatività perché ognuno di noi ha il potere di fare del mondo un posto migliore!

Gli alunni delle classi 4^A D-E



L'Italia ripudia la guerra

Il 24 febbraio ci siamo svegliati con la terribile notizia "Guerra in Europa, la Russia ha dichiarato guerra all'Ucraina".

In classe ne abbiamo parlato e lo smarrimento si leggeva negli occhi di ognuno di noi. Il nostro pensiero è volato subito ai tanti bambini che stanno vivendo questa bruttissima esperienza. Per dire No alla guerra e Sì alla pace abbiamo realizzato dei disegni e commentato l'art. 11 della nostra costituzione.

Da una attenta lettura dell'Art. 11 della nostra Costituzione abbiamo capito che l'Italia non vuole la guerra perché porta solo morte e distruzione. Ribadisce che solo il confronto e il dialogo e il confronto con gli altri popoli porta al raggiungimento di un accordo di PACE.

LA PACE E'...amicizia **LA GUERRA E'...distruzione**
LA PACE E'...uguaglianza **LA GUERRA E'...povertà**



LA PACE E'...fratellanza **LA GUERRA E'...orrore**
LA PACE E'...una stretta di mano... **LA GUERRA E'...paura**
LA PACE E'...volersi bene in tutto il mondo
LA GUERRA E' NON AMORE

Gli alunni delle classi 4^a F-G

Natale tra realtà e fantasia

Il giorno 22 dicembre 2021 presso il teatro "Sacro Cuore di Gesù" noi alunni delle classi 4 G-F abbiamo presentato uno spettacolo natalizio dal titolo "Natale tra realtà e fantasia". "Alcuni personaggi fantastici, Zorro, Robin Hood, Tata Matilda e Mary Poppins provano a salvare il mondo dalla guerra, dalla povertà e dai criminali attraverso l'aiuto dei bambini."

Noi, con i nostri insegnanti abbiamo voluto provare a tornare a una certa normalità e con tanto entusiasmo, accompagnati dalla nostra immancabile "amica" mascherina, abbiamo recitato ciascuno la propria parte. E siamo stati davvero tutti bravi! Abbiamo dimostrato che ognuno può dare il proprio contributo per la buona riuscita dello spettacolo. E' stata l'occasione per ricordare che essere se stessi è il primo passo da compiere verso la libertà, e che ognuno è fatto a modo proprio ed è unico. La "recita di Natale" ha favorito l'apprendimento di questo concetto in modo spontaneo e naturale, senza il ricorso ad espedienti e realtà filtrate. Questa unicità rende tutti diversi gli uni dagli altri e sottolinea che la diversità



qualunque essa sia e a qualsiasi forma si faccia riferimento, in realtà è la vera assoluta ricchezza.

Gli alunni delle classi 4^a F-G



Alla scoperta dei tesori del nostro paese

Le classi quarte del secondo circolo didattico "San Giovanni Bosco" hanno aderito alle attività didattiche per la città di Terlizzi promosse dal Museo Diocesano di Molfetta e la Feart Società Cooperativa suo ente gestore. Le visite guidate sono state finalizzate alla scoperta del ricco patrimonio storico, artistico ed ecclesiastico del territorio terlizzone. Il percorso si è articolato in tre attività didattiche della durata media di 2 ore e 30 minuti tratte da "Storie da Museo".

- Bottega dell'Affresco: ha visto i nostri alunni coinvolti nella conoscenza di che cos'è e come si realizza un affresco, avvenuto all'interno del chiostro dell'ex convento francescano annesso alla chiesa di Santa Maria La Nova, dove sono conservati pregiati affreschi seicenteschi. La fase laboratoriale ha entusiasmato i ragazzi perché hanno conosciuto l'affresco e le diverse fasi della tecnica stessa.
- Caccia ai frammenti: una divertente e curiosa caccia al tesoro nel centro storico del paese per conoscere alcuni degli antichi frammenti della distrutta cattedrale medievale sparsi per la città e incastonati tra le fabbriche cittadine.



- L'esperienza da "brivido" dall'alto della torre per osservare da un punto di vista privilegiato, dall'alto della torre Normanna, l'antico nucleo della città con il sistema di viuzze. Alla fine si è realizzato con la tecnica della pop-up una simpatica cartolina con lo skyline della città di Terlizzi con le sue belle torri.

Gli alunni delle classi quarte

Un albero per il futuro

Grazie alla partecipazione al Progetto "Un albero per il futuro", tutti i bambini delle classi quarte, dopo aver piantato nella nostra scuola sia nella sede di Via Millico che in quella del plesso di Viale Indipendenza, alcuni alberi offerti dai Carabinieri della biodiversità si sono impegnati ad averne cura e così contribuiranno alla formazione di un "Grande bosco diffuso della legalità". Attraverso un'apposita piattaforma web si potranno individuare i luoghi in cui sono stati piantati anche altri alberi e monitorare la crescita e lo stoccaggio di CO₂. Il loro impegno contribuirà a trattenere una grande quantità di anidride carbonica e sarà un gesto concreto per contrastare i cambiamenti climatici. Negli ultimi giorni di scuola durante la



visita guidata a Martina Franca nella riserva naturale Murge Orientali, gestita dal Corpo Forestale dello Stato reparto Carabinieri per la Biodiversità all'interno della Masseria Galeone, gli alunni hanno osservato le scuderie e appreso le varie fasi di addestramento del cavallo murgese e visitato il Museo del cavallo. I bambini hanno ammirato la statua in pietra, ancora in lavorazione, di S. Giovanni Gualberto, patrono dei Carabinieri Forestali ed è stato donato a ciascun bambino un cristallo di calcite. È stato possibile fare una passeggiata nel bosco ammirando i fragni e le querce secolari di notevole valore naturalistico.

Gli alunni delle classi quarte



Tra scienza e divertimento

“Mettere le mani per fare “ ciò che abbiamo studiato, scoprire e conoscere nuove informazioni, avere risposte alle tante domande che affollano la nostra mente curiosa: ecco quello che abbiamo vissuto noi alunni di 5^A e 5^B andando in visita guidata alla Cittadella Mediterranea della Scienza a Bari. Un’esperienza straordinariamente speciale, unica, entusiasmante, indimenticabile!!!!



Abbiamo iniziato a conoscere argomenti poco noti a noi bambini, come le Telecomunicazioni e la Radioastronomia, la robotica. E non abbiamo ricevuto solo informazioni della storia delle comunicazioni, ma abbiamo sperimentato come funzionavano e si usavano l’alfabeto di Polibio, il telegrafo e l’alfabeto Morse. E quanto è stato complicato interpretare i messaggi che ci siamo scambiati servendoci di questi antichi metodi di comunicazione! La cosa più straordinaria è stata costruire, a piccoli gruppi, un robot!!! Sì... proprio un robot! Metten-

do insieme e agganciando piccoli pezzettini simili ai Lego, abbiamo ottenuto un “esserino” al quale abbiamo dato vita con i circuiti elettrici. Nella fase successiva il robottino si è messo in movimento guidato da noi attraverso un tablet. E vi assicuriamo che la nostra gioia è stata infinita, immensa, stratosferica quando ha mosso i primi passi, come un bambino che si avvia a camminare e a conoscere il mondo! Per concludere abbiamo fatto gareggiare i 6 robottini in una sfida di velocità. Che gran divertimento!

Gli alunni delle classi 5^A-B

SGUARDO AL PASSATO: A-B... 1-5

Eccoci qua, siamo giunti alla fine della nostra avventura felice. Cinque anni abbiamo trascorso in questo bel posto: la scuola primaria, il primo gradino della nostra istruzione, dove si è avviata la nostra formazione. Il tempo sembra volato, alla fine del viaggio ci ha già portato. Siam cresciuti abbastanza, non siamo più dei bambini, siamo ormai dei ragazzini. Con compagni e maestre abbiamo vissuto tante esperienze e abbiamo acquisito molte conoscenze. Se al passato ripensiamo, nella mente ritroviamo le tante cose che abbiamo imparato, nel cuore tutti gli amici che abbiamo incontrato e che a crescere ci hanno aiutato. Di qualcuna, tra le tante avventure vissute, vi vogliamo raccontare perché nella memoria si sono stampate. Cominciando dall’anno che sta finendo a ritroso andremo dicendo attraverso un percorso di esplorazione come momento di conclusione. Il viaggio ha inizio con una visita spaziale al planetario di Bari per approfondire il sistema solare.

Lì abbiamo incontrato uno scienziato spericolato che il piccolo principe ci ha presentato per farci assistere ad uno spettacolo straordinario, interessante, molto educativo, divertente ed istruttivo, come quello visto al MAT il 20/02/2020 che delle 4 R ci ha raccontato.

E che dire della sorpresa che ogni anno per la festa di San Nicola abbiamo trovato? Un libro che nelle mattinate scolastiche ci ha fatto compagnia facendoci approfondire argomenti e conoscenze, e non solo di Scienze!

Già, perché mille percorsi interdisciplinari, mille attività originali le nostre maestre hanno continuamente pensato e con noi sviluppato.

Di ricordi tanti ne abbiamo ma qui ci fermiamo e con un grande abbraccio ci salutiamo!



Gli alunni della 5^A-B



Olimpiadi della Matematica Gioiamathesis: A TUTTA LOGICA PER I BIMBI ...

Gli alunni della scuola primaria "San Giovanni Bosco" - Terlizzi - si mettono alla prova.

Il giorno 18 Febbraio 2022 gli alunni di tutte le classi primarie, escluse le prime, hanno svolto i giochi logici-linguistici matematici di Gioiamathesis che si tengono una volta l'anno per testare le abilità e competenze matematiche raggiunte.

La prima prova è aperta a tutti coloro i quali vogliono aderire. Di solito dura circa un'ora e mezza e si svolge durante l'orario scolastico. E' un vero e proprio esame perché i bambini vengono disposti uno lontano dall'altro e non si possono avere suggerimenti.

Chi supera questa prima prova, passa alla seconda cioè a quella finale. Tutti gli anni ci sono molti vincitori. Anche quest'anno nella nostra scuola ci sono stati n. 84 finalisti. E' un'esperienza davvero educativa per noi bambini!

La gara consiste nel risolvere dei problemi di logica. Chi



supera la prova arriva alle finali. Se si supera anche la prova finale si viene inseriti nella classifica come è capitato ad alcuni di noi l'anno scorso, posizionandosi al 5° posto.

Quest'anno le prove ci sono sembrate più difficili rispetto agli anni scorsi: hanno richiesto maggiore concentrazione e impegno. Inizialmente ci siamo molto agitati: temevamo di non farcela.

Per fortuna credendo in noi stessi, all'autostima posseduta, ci siamo fatti forza e siamo riusciti a superare incertezze, ansia e paure che ci bloccavano... siamo riusciti a completare le prove nel tempo a disposizione e nei modi richiesti.

Si spera che i finalisti superino la seconda prova. Se l'esito non sarà dei migliori l'importante è aver partecipato, come sosteneva Pierre de Coubertin.

Gli alunni della classe 5^A C

Let's play with Gingerbread Man and artsteps!

Un laboratorio di L2 e di tecnologia aperto a piccoli e grandi per le giornate dell'Open Day

La scuola primaria è una scuola che prepara al futuro. Qui noi impariamo ad essere cittadini europei: per questo è importante la conoscenza dell'inglese e l'uso della tecnologia.

Come di consueto, prima di Natale la scuola apre i suoi battenti per accogliere le piccole leve dell'anno venturo e le loro famiglie, pronta a rivelare quanto di più bello e fantastico saranno poi guidati a realizzare.

Così abbiamo vissuto due giorni intensi per un Open Day ricco di sorprese di tutti i tipi!

Il giorno in cui sono arrivati i bambini della scuola dell'infanzia S. Remo con le maestre S. Franklin e F. Gemundo, abbiamo recitato la storia in inglese dell'Omino di Marzapane o Gingerbread Man, seguita dalla traduzione, mentre sulla LIM scorrevano i nostri disegni. Poi abbiamo cominciato a giocare con loro al Goose Game, ricco di tanti giochi digitali dove, per dado, c'era una grande ruota sonante che li ha divertiti molto. Uno per uno si sono alternati alle varie attività con i personaggi della storia: la Volpe, il Gatto, il Cane, ricomponendo il corpo di Ginger, indovinando i colori, alternando italiano e inglese.



l'Omino ad attraversare il fiume con una barca... ecologica che i piccoli hanno disegnato, liberando la fantasia! A ricordo di questo bell' incontro, abbiamo regalato dei piccoli Omini, preparati nei giorni precedenti e distribuito dei dolci a tema.

Ma la sorpresa più grande è stata quando abbiamo ricevuto da loro bellissimi manufatti e abbiamo cantato insieme il refrain della canzone di Ginger "Run, run as fast as you can..!"

Intanto in un'altra aula, tra decine di computer e un dedalo di cavi, alcuni di noi, insieme ad altri della 5^E, grazie all'esperienza avviata lo scorso anno di DIDATTICA IMMERSIVA, illustravano l'innovativo progetto artistico-tecnologico: mostra di opere d'arte in uno spazio virtuale.

Gli spettatori sono stati sapientemente guidati in un percorso progettato e allestito da noi bambini, non meno degno delle più famose art gallery del mondo, dove era possibile ammirare i nostri piccoli capolavori, in una fantastica esperienza di realtà aumentata scoprendo le potenzialità che la tecnologia ci consente oggi.

In questo spazio così congegnato è stato possibile muoversi per fruire della bellezza dell'arte. Dalle nostre postazioni, i nostri cloni virtuali hanno guidato i visitatori passo passo nel tour. Impossibile non esserne rimasti incantati!

Gli alunni della classe 5^A D



Poi abbiamo proposto un'attività STEM per aiutare



La parità di genere è un diritto che va difeso e per il quale vale la pena di lottare

Secondo l'art. 3 della nostra Costituzione uomini e donne sono uguali: hanno gli stessi diritti. E allora perché non c'è mai stato un Presidente della Repubblica donna? O un Presidente del Consiglio donna? Perché se un uomo e una donna svolgono lo stesso lavoro non percepiscono la stessa retribuzione? Prima della Costituzione, nel periodo fascista, le donne avevano un ruolo diverso: erano madri con il compito di badare alle faccende domestiche, di procreare e fare figli da arruolare nell'esercito. Non avevano il diritto al voto perché considerate inferiori all'uomo. Per fortuna le cose sono cambiate e stanno cambiando grazie alla Costituzione: un pilastro fondamentale per i diritti umani. La parità di genere rappresenta la condizione per creare un mondo migliore non più fatto di discriminazioni e pregiudizi contro le donne e le ragazze. Il Novecento è stato il periodo in cui la figura della donna è stata rivalutata verso il riconoscimento di maggiori diritti, civili, politici ed economici. Il cammino verso l'emancipazione è ancora molto lungo. Il movimento delle donne è stato fondamentale negli anni '70, ma ancora oggi il numero delle lavoratrici è inferiore a quello dei lavoratori, le donne continuano ad essere vittime di violenza, discriminazione ed esclusione sociale e politica. La scienza dice che i bambini iniziano ad assorbire gli stereotipi



di genere già dall'età di tre anni: colore dell'abbigliamento, giochi e giocattoli, sport, indirizzi scolastici e man mano che crescono anche nella scelta delle attività lavorative.

La scuola ha un ruolo molto importante nel nostro percorso formativo, è la sede più giusta in cui si può far maturare la coscienza e la consapevolezza del rispetto dell'altro genere. Con l'insegnamento dell'Educazione Civica le

cose si spera cambieranno.

L'obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030 ci dà la spinta a non arrenderci mai, sviluppa la resilienza, ci insegna a puntare i piedi verso la conquista reale dei nostri diritti.

L'uguaglianza di genere comincia da noi: in famiglia, tra gli amici, a scuola. In che modo? Parlandone spesso, guardando film e leggendo libri a tema, come facciamo noi a scuola, ma anche in famiglia, suddividendo i compiti domestici, valorizzando le nostre preziose diversità, dando valore al lavoro non retribuito necessario per mandare avanti una casa ... La realizzazione della parità di genere è molto importante perché ognuno di noi, sia uomo che donna, può contribuire con le proprie capacità e competenze ad abbattere uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà nel mondo.

Gli alunni della classe 5^AE

Progetto di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

Anche quest'anno scolastico presso il nostro Circolo Didattico si sono tenuti ben Due Progetti di Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento con studenti e studentesse del Polo Liceale Sylos Fiore di Terlizzi.

Il primo da titolo "Nel mondo dei bambini: educare alla cittadinanza" si è tenuto con gli studenti e le studentesse della 4^A A del Liceo delle Scienze Umane; il secondo dal titolo: "Progettare il futuro a scuola" con gli studenti e le studentesse della 4^A B, con l'intento di perseguire le finalità del Corso di Studi Licali in Scienze Umane che riguardano in particolare le competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative, relazionali, normativo-giuridiche, in un'ottica di comprensione critica e strutturazione della ricerca educativa.

In tal senso esso ha contribuito a sviluppare e consolidare negli studenti la consapevolezza della complessità che il ruolo docente implica e la bellezza che questo lavoro regala nella quo-

tidianità fatta di momenti sempre diversi e sempre in divenire. Gli studenti, nel proprio graduale inserimento nella scuola primaria e dell'infanzia hanno osservato e partecipato alle attività educative e didattiche, acquisendo pratica e familiarità col contesto scolastico, arricchendo di nuova esperienza la propria formazione liceale condividendo idee e proposte fresche ed accattivanti su temi di educazione civica attraverso gli obiettivi dell'agenda 2030. Un'esperienza bella e formativa per ognuno.

"Questo è il nostro dovere nei confronti dello studente: gettare un raggio di luce e proseguire il nostro cammino." (Cit. Maria Montessori).

La Referente



Nello spazio con il Piccolo Principe

Dove? A scuola

Che cosa si fa? S'impara e si studia

Che cosa? L'Italiano, la Matematica, le Scienze, la Geografia e tanto altro ancora

Come? Facendo esperienze, confrontandosi, ascoltando, osservando, leggendo e anche teatrando.

Gli alunni delle classi 5^AF/G, dopo aver letto il libro "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint Exupery, hanno deciso di metterlo in scena. L'opera affronta temi importanti come l'amicizia, l'amore, il senso della vita e il teatro li traduce nella forma d'arte

collettiva per eccellenza. Il teatro, infatti, ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni: liberare le emozioni, superare le incertezze, migliorare l'autostima, l'autonomia, la capacità di comunicare e il rispetto delle regole, attivare e stimolare la creatività del singolo e del gruppo e approfondire la conoscenza di storie.

"Il Piccolo Principe" poi contiene numerosi riferimenti astronomici. Non solo il protagonista viene dallo spazio e vive su un asteroide, ma non mancano riferimenti a pianeti, stelle, e in generale, al mistero che avvolge la nascita e l'evoluzione dell'intero Universo.

Questo è stato il pretesto per parlare anche del cielo, del lavoro dell'astronomo, di come funzionano i telescopi e degli argomenti relativi al Sistema Solare e molto altro ancora, fino a imbattersi in una notizia davvero sorprendente: un gruppo internazionale di astronomi nel 1998 ha scoperto un asteroide



di forma tondeggiante, con un diametro di soli 30 metri, molto simile a quello di provenienza del Piccolo Principe, l'asteroide 1998KY26. Con la rotazione più veloce del Sistema Solare, soli 10,7 minuti, su questo corpo celeste tra alba e tramonto passano a

malapena cinque minuti. Inoltre pare che l'asteroide conterrebbe tanta acqua quanta ne basta per riempire tre piscine olimpioniche, dettaglio che sarebbe senz'altro piaciuto molto al Piccolo Principe che sul suo asteroide si preoccupava di innaffiare la sua rosa. Per le sue caratteristiche questo asteroide potrebbe diventare un'oasi coltivabile per futuri esploratori spaziali e sarà oggetto, già nel 2031, di esplorazione da parte della sonda spaziale Hayabusa 2.

Individuare scoperte scientifiche posteriori a quel che uno scrittore ha immaginato ha dato vita a interessanti conversazioni durante le quali è emerso che la ricerca scientifica non è radicata unicamente nella componente razionale della natura umana perché spesso è proprio dal confronto della nostra immaginazione con quanto è visibile agli occhi che si fanno le scoperte più inattese.

Gli alunni delle classi 5^AF-G

A scuola da una campionessa

Spesso la scuola riconosce il talento di un allievo conferendogli una medaglia, questa volta è un'allieva che dona alla scuola un suo successo.

Sofia Franklin, alunna della 5^AF della San Giovanni Bosco, campionessa regionale 2021-2022 di atletica, condivide con la comunità scolastica l'emozione della sua vittoria donando alla scuola la medaglia conquistata.

Esempio di costanza e determinazione, durante l'intervista a cura della redazione del Giornalino Scolastico, racconta della sua passione e con semplicità afferma che le sue vittorie sono il frutto dell'allenamento e che bisogna aver sempre chiaro l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Il suo sogno è gareggiare alle Olimpiadi.

Vai Sofia, tutti noi tifiamo per te!

Gli alunni delle classi 5^AF-G



Avventura in.. movimento

Progetto interplesso Scuole dell'Infanzia Il Circolo

Il progetto, rivolto a tutti i bambini di 5 anni, finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di attività percettivo-motorie e cognitive, si è concluso presso lo Stadio Comunale di Terlizzi per i cinquenni dei tre Plessi di Scuola dell'Infanzia del Circolo.

E' stato un pomeriggio ricco di emozioni e tanto divertimento che ha lasciato in tutti i bambini un ricordo indelebile di questa prima esperienza scolastica.

Infatti, i nostri piccoli atleti, per l'occasione, sono stati premiati dalla Preside, Prof.ssa Clara Peruzzi con una medaglia per essere stati dei "BRAVI ATLETI" ed infine hanno ricevuto anche il diploma di passaggio alla Scuola Primaria.



Il calendario dell'inclusione

Le insegnanti di sostegno, in un pomeriggio di programmazione, nel condividere proposte e attività utili alla celebrazione della Giornata Mondiale della Disabilità, hanno ideato la possibilità di far lavorare gli alunni alla realizzazione di un calendario: "il Calendario dell'Inclusione 2022". È stato bellissimo vedere muovere questa grande macchina dell'Inclusione. Dopo una attenta ricerca di cortometraggi sul tema da proporre alle scolaresche, ognuno ha ideato un'attività che si è tradotta in una pagina del calendario. Grande è stato l'entusiasmo e lo stupore dei bambini nel vedere le pagine del calendario redatte dai propri lavori. Va espresso un grazie di cuore a tutti gli insegnanti che quotidianamente ricercano e applicano la didattica inclusiva che è la didattica di tutti, una didattica che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. La qualità della



nostra didattica inclusiva è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo.

La nostra scuola è inclusiva ogni giorno e guarda, indistintamente, a tutti gli alunni e a tutte le loro differenti potenzialità, intervenendo prima

sul contesto e poi sul soggetto

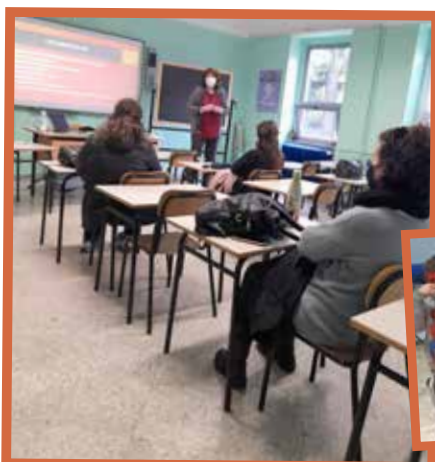
"diverso" creando le condizioni di apprendimento ottimali ad appianare la difficoltà e le differenze, con la finalità di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale e creando "calendari" ma non solo... in un clima sereno, motivante e gioioso.

La Referente

PON-FSE 2014-2020 "Una Scuola per tutti"

A dispetto della pandemia e delle innumerevoli volte che sono stati rinviati, finalmente si sono svolti i nuovi progetti PON intitolati "Una scuola per tutti" - progetti di inclusione sociale e integrazione. Articolati in 4 moduli per i bambini: Musica in gioco - Musica...ntando - Narriamo con un click - Progetto di educazione motoria, e un modulo per i genitori. Ai corsi hanno partecipato i bambini, dalle classi prime alle quinte, impegnati in orario extracurricolare fino alla fine dell'anno scolastico. Una bella opportunità per gli alunni per arricchire la loro formazione in campo musicale, tecnologico, ma anche per sperimentare e vivere l'integrazione attraverso il gioco e lo sport. Tutte le proposte, ben accolte dall'utenza, sono state la palese dimostrazione di una scuola che si pone sempre al servizio della comunità, senza trascurare le famiglie. Il percorso sulla genitorialità "Educarsi per educare", è stato un interessante viaggio mirato ad orientare al meglio i genitori a districarsi nelle complicate dinamiche odierne in cui le relazioni familiari e interpersonali sono fortemente esposte ai repentini cambiamenti sociali e alle insi-

die della comunicazione multimediale. Infatti già dai primi incontri è emerso la spontanea considerazione di una mamma corsista "maestre, questo PON è il regalo più bello che la preside poteva farci..." Un'altra, a conclusione, ha inviato una mail personale alla Dirigente Scolastica prof.ssa Clara Peruzzi: "Ho aderito al PON educarsi per educare e ci tenevo tanto a dirle che questo è il regalo più bello che lei poteva fare a noi mamme e ai bambini, perché ne beneficavano anche loro di questi insegnamenti che stiamo avendo. Semplicemente grazie...."



Prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo

Gli atti di bullismo sono frequenti, molto spesso a partire già dalla scuola dell'infanzia.

Sono l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso e le vittime sono sempre più spesso bambini su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori.

Scuola e famiglia diventano quindi determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro.

La scuola deve mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione e la famiglia deve collaborare vigilando il più possibile sui comportamenti dei propri figli

La presentazione del volume "La forza mite dell'educazione", edito da Franco Angeli, avvenuta il 5 maggio 2022 nell'Auditorium del plesso di via Millico n.13 della scuola primaria SAN GIOVANNI BOSCO, si è rivelato un vero e proprio seminario in presenza per docenti e genitori.

Il volume scritto da Francesca Jole Garofoli, Loredana Perla, Ilenia Amati e Maria Teresa Santacroce, infatti, si presenta come un dispositivo pedagogico di contrasto al bullismo e cyberbullismo e pone l'accento su quali siano le possibili strategie educative da mettere in atto per gestire il conflitto e soprattutto educare ai sentimenti.

Spesso gli adulti tollerano il sopruso – talvolta lasciato agire inconsapevolmente in classe per "povertà" di cono-



scenza del fenomeno e degli strumenti del contrasto.

Per questo occorre una formazione specifica e diffusa sulle pratiche di gestione del contrasto al bullismo nel gruppo-classe e sulle tecniche di comunicazione con genitori che talvolta colludono – inconsapevolmente – con le condotte antisociali dei figli o delle figlie.

Secondo le autrici questi fenomeni si combattono attraverso l'educazione ai sentimenti.

Il volume mette in evidenza come sia importante non solo agire sulla diade bullo-vittima ma sull'intero contesto. Infatti, nel contesto scuola sarebbe opportuno impostare una chiara politica di educazione al rispetto e alla legalità, capace di leggere precocemente i primi segni di manifestazione del fenomeno e di conseguenza, introdurre specifici progetti mirati a contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo, o più in generale di violenza, attraverso la "forza mite dell'educazione", la sola che faccia comprendere la "banalità del male" che soggiace a tali condotte.

Le domande alle quali le autrici provano a dare una risposta nel libro sono: Come si costruisce una comunicazione efficace nel gruppo ove queste si manifestano? Come si parla alle famiglie di tali fenomeni? Come è possibile affrontare l'evento perturbatore della condotta bullistica che irrompe in classe? Quali strategie psicopedagogiche è possibile mettere in atto per trasformare un contesto viziato da dinamiche bullistiche in un contesto autenticamente educativo? Il tutto a partire da un'indagine esplorativa dei bisogni formativi che hanno mosso la ricerca-formazione realizzata con una rete di scuole pugliesi.

Secondo le autrici questi fenomeni si combattono attraverso l'educazione ai sentimenti e insegnando ai professionisti dell'educazione - insegnanti, educatori, formatori - a saper discriminare tra scherzo, comportamento prepotente e comportamento da bullo.

La Referente



Percorsi laboratoriali tra **SCUOLA** ed **ENTI EDUCATIVI TERRITORIALI**



Dopo un'interruzione di circa due anni a causa della Pandemia, l'11 novembre 2021 è ripartito con grande entusiasmo degli alunni della scuola primaria "San Giovanni Bosco" – Terlizzi - il Progetto ARCI EDUCATIONAL, Comitato Territoriale di Bari, in orario extrascolastico.

Obiettivo generale del Progetto è lo sviluppo di attività pomeridiane ad integrazione di quelle scolastiche. Si tratta di attività laboratoriali specifiche tese a stimolare i bambini ad essere soggetti attivi, responsabili e protagonisti della propria comunità territoriale.

Il progetto, di durata annuale e totalmente gratuito, come sempre è stato realizzato attraverso percorsi laboratoriali, affidati ad Associazioni Culturali, finalizzati all'apprendimento di abilità specifiche in attività pratiche e/o concettuali, tese alla promozione dello sviluppo dei seguenti quattro assi fondamentali: Intercultura – Educazione sentimentale e alle differenze – Cittadinanza attiva e cultura democratica – Legalità democratica e antimafia sociale. I bambini al termine dei percorsi intrapresi hanno potuto imparare divertendosi le principali tecniche e conoscenze dei vari laboratori, assimilando e interiorizzando i concetti fondamentali del vivere comune, divenendo cittadini sempre più responsabili e attenti.

L'ARCI EDUCATIONAL coadiuvati dalla Dirigente Scolastica, Prof.ssa Clara Peruzzi, ha potuto avviare nel corso del corrente anno scolastico ben otto percorsi laboratoriali:

- Laboratorio "SI PUO' – GENERAZIONI IN MOVIMENTO" a cura dell'E.T.S. Boaonda. Muoversi è . . . un'arte.

- Laboratorio "CINEMA EMOZIONALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI" a cura dell'Associazione REC-Ricerca Emozionale Collettiva. Alfabetizzazione all'audiovisivo: raccontarsi in un minifilm.

- Laboratorio teatrale "GIU' LA MASCHERA", a cura dell'Associazione La stanza di Cesco. Percorso teatrale.

- Laboratorio "IL GIOCO DELLA COSTITUZIONE", a cura dell'Associazione Gli Alchemici. Diventare cittadini con l'arte e il teatro.

- Laboratorio "SVILUPPO DELLE LIFE SKILLS – competenze di vita" a cura dell'Ente terzo settore, Psyche at Work.

Alla scoperta delle proprie abilità.

- laboratorio "LIFE SKILLS E CITTADINANZA ATTIVA" a cura dell'Ente Terzo Settore, Psyche at Work. Percorso di cittadinanza attiva.

- Laboratorio "EDUCAZIONE MEDIALE CONTRO IL CYBERBULLISMO" a cura dell'Associazione Gli Alchemici. Utilizzo consapevole dei devices.

- Laboratorio "ORTI DINAMICI" a cura dell'Associazione Gli Alchemici. Creazione di un orto sociale.

Ancora una volta il Secondo Circolo Didattico di Terlizzi, aperto al territorio, rappresenta un polo di aggregazione sociale e culturale per gli alunni e le loro famiglie, a tutela dei diritti umani.

Ecco come la scuola primaria 2^Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" – Terlizzi -attraverso l'attuazione di azioni congiunte con altre agenzie educative e formative si rende concretamente "comunità educante" prevenendo precocemente forme di disagio, dispersione e abbandono scolastico, bullismo, cyberbullismo e altri fenomeni di disgregazione sociale e culturale.

SUMMER SCHOOL 2022

Quest'anno scolastico a partire dal 20 giugno e per tutto il mese di luglio, la nostra istituzione scolastica promuove il "Piano scuola estate 2022" a cura dell'ARCI, vista la grande partecipazione e ricaduta positiva dei risultati ottenuti dagli alunni partecipanti.

Saranno attivati sei laboratori come:

• SI PUO' . . . GENERAZIONE IN MOVIMENTO: Muoversi è . . . un'arte.

• CINEMA EMOZIONALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI: Alfabetizzazione all'audiovisivo ...

• SVILUPPO LIFE SKILLS: Percorso di cittadinanza attiva.

• CODIFICHIAMO GLI SCACCHI: Imparare il coding sulla scacchiera.

• IMPARA L'ARTE: Imparare gli antichi mestieri.

• IN CONTATTO: Percorso di educazione ai sentimenti e alle differenze.

Si ringrazia l'ARCI EDUCATIONAL, per l'opportunità offerta alla nostra istituzione scolastica, e la Dirigente Scolastica sempre attenta e pronta ad accogliere tutte le sollecitazioni e le opportunità per riqualificare in itinere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola primaria San Giovanni Bosco.

Responsabile Rapporti con il Territorio



Giornale
di Bordo

“PAGINE DI SCUOLA” -Diario scolastico

Giunto alla sua 5 edizione, “PAGINE DI SCUOLA” è un consolidato e valido progetto che si è riproposto anche per quest’anno nel 2° circolo didattico San Giovanni Bosco di Terlizzi, visti i positivi consensi ricevuti finora. Finalizzato alla realizzazione di un diario scolastico personalizzato, ha lo scopo di accomunare ogni alunno nel possesso di un oggetto scolastico uguale per tutti, oltre che di offrire un’occasione di risparmio per le famiglie. Prodotto grazie al generoso contributo economico fornito all’istituzione scolastica, per sostenere le spese della stampa, dalle Aziende Cagnetta, Marcotrigiano, UNIPOL SAI sito in Piazza Europa, il Diario verrà donato a settembre a tutti gli alunni della scuola primaria che lo potranno utilizzare per annotare e registrare compiti, avvisi e comunicazioni tra scuola e famiglia. Ma non solo questo sarà l’utilizzo che ne potranno fare i piccoli fruitori! Infatti, grazie alle pagine personalizzate nelle quali sono presenti giochi linguistici, filastrocche da leg-



gere, cruciverba e indovinelli da risolvere, disegni da colorare, i bambini potranno acquisire nuove conoscenze e scoprire notizie e informazioni su un illustre terlizzone Vito Giuseppe Millico, solitamente associato alla scuola, ubicata nella strada intitolata al famoso musicista. Per completare l’iniziativa, ci si avvarrà della preziosa collaborazione dell’Associazione Musicale “Vito Giuseppe Millico”, diretta dal presidente Sabino De Sario con l’obiettivo di offrire ai giovani interessati alla musica l’occasione di momenti di aggregazione e di scambi culturali, occupando il proprio tempo libero in maniera proficua e formativa, che

metterà a disposizione degli alunni del 2° Circolo la competenza del maestro Salvatore Campanale, per realizzare attività laboratoriali musicali.

Le insegnanti del gruppo di lavoro

Appuntamento con le finali delle Olimpiadi della Matematica

Anche quest’anno gli alunni della San Giovanni hanno partecipato numerosi alla XXXII edizione dei giochi logici linguistici matematici organizzati da Gioia Mathesis, ente accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la valorizzazione delle eccellenze. I test della gara mirano allo sviluppo del pensiero logico matematico attraverso la risoluzione di problemi legati alla vita reale. Tantissimi sono stati gli alunni che hanno partecipato alla gara pre-selettiva e 82 alunni hanno superato la prima difficilissima prova. L’11 maggio si è disputata la gara finale che ha visto vincitori 47 alunni di cui 43 si sono classificati al sesto, quinto e al quarto posto. Una menzione speciale va a Grieco Diego della classe 3D e Urbano Francesca della classe 4A che a pari merito si sono classificati al terzo posto, a De Sario Gloria della classe 3D che ha conquistato il secondo posto e alla bravissima Saldarelli Sofia della classe 3B che ha conquistato il primo posto.

A loro vanno i complimenti di tutta la comunità scolastica!

La Referente



Imparando a “suon di note”

“Crescere col il flauto dolce” è il percorso che ha accompagnato i bambini delle classi 4D, 4F e 4G durante quest’anno scolastico.

Gli alunni, avvicinandosi per la prima volta allo studio di questo strumento, sono stati coinvolti e stimolati attraverso le attività pratiche sul ritmo, la lettura musicale, l’ascolto e la pratica strumentale, attività che hanno contribuito allo sviluppo della musicalità di ciascuno di essi.

Così a piccoli passi è stato possibile ascoltare, apprezzare e SUONARE melodie a “misura di bambino”.

Pennac sosteneva che “Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”.

Le nostre classi hanno sperimentato praticamente come suonare insieme una piacevole melodia, pensando ad ogni loro esecuzione come “un’emozione in musica”.

Gli alunni delle classi quarte



Icone bizantine in stile colouring books

A conclusione dell’anno scolastico, gli alunni delle classi 4^A/B/E/F/G, durante le ore di religione cattolica, hanno colorato l’immagine di una Madonna bizantina in stile colouring books in occasione della loro Prima Comunione. Al termine hanno così realizzato un quadretto da appendere nella loro cameretta.

Gli alunni delle classi quarte



About WAR we think ...



Aurora Altamura 5^A

Those who are at war with others are not at peace with themselves.

In my opinion, in recent days the WAR between RUSSIA against UKRAINE is very hard and unfair because people are suffering.

Alessio Martino 5^AB

War is something bad. It kills people and destroys Earth

PEACE makes the whole world happy.

Elena Saldarelli Giorgia Parisi Vanessa Bisceglia 5^AB



Martina Marzocca 5^AB

Martina Stromba 5^AB

For me, PEACE is like a blooming flower, it takes a long time and attention to make it bloom.

Aurora Tesoro 5^AB



Maria Cataldi 5^A

Giada Minafra 5^A

NO WAR, YES PEACE

No war, yes peace.

Weapons kill, evil kills,

power kills. We are all the same,

justice should be natural.

Who knows if,

there is the same moonlight,

tonight,

above Kiev like in Rome.

I am a dreamer with a dream in

the drawer:

a united world full of smiles,

where children can play and where they are not scared.

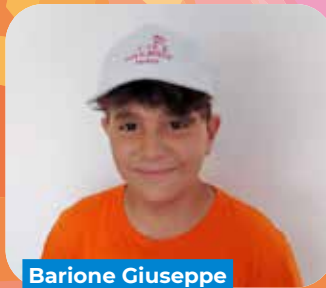
We hope the war ends

and peace blooms.



Giornale di Bordo

La nostra Redazione



Barione Giuseppe



Cagnetta Adriano



Cataldi Maria



Contabla Carmela Rita



De Leo Greta



De Lucia Emma



Fumarola Anna



Fracchiolla Emanuele



Dell'Olio Giuseppe Elia



De Palma Marinella



Iannelli Davide



Mastroilli Micaela



Mastroilli Serena



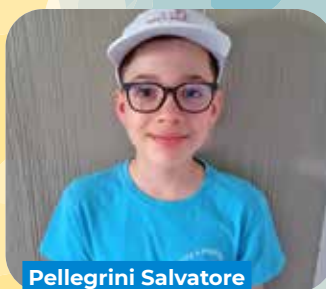
Paparella Elisa



Ranieri Camilla



Pescina Samuele



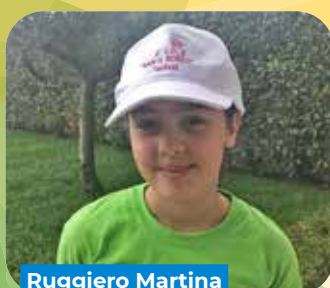
Pellegrini Salvatore



Patruno Raffaella



Ricci Silvia



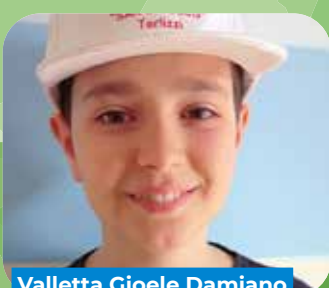
Ruggiero Martina



Schiraldi Antonella



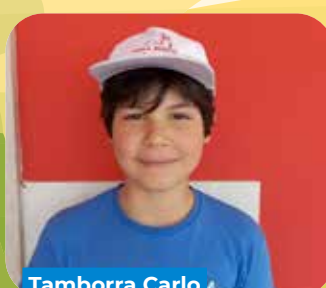
Sforza Maria Rosaria



Valletta Gioele Damiano



Tesoro Aurora



Tamborra Carlo



Soranno Angelantonia